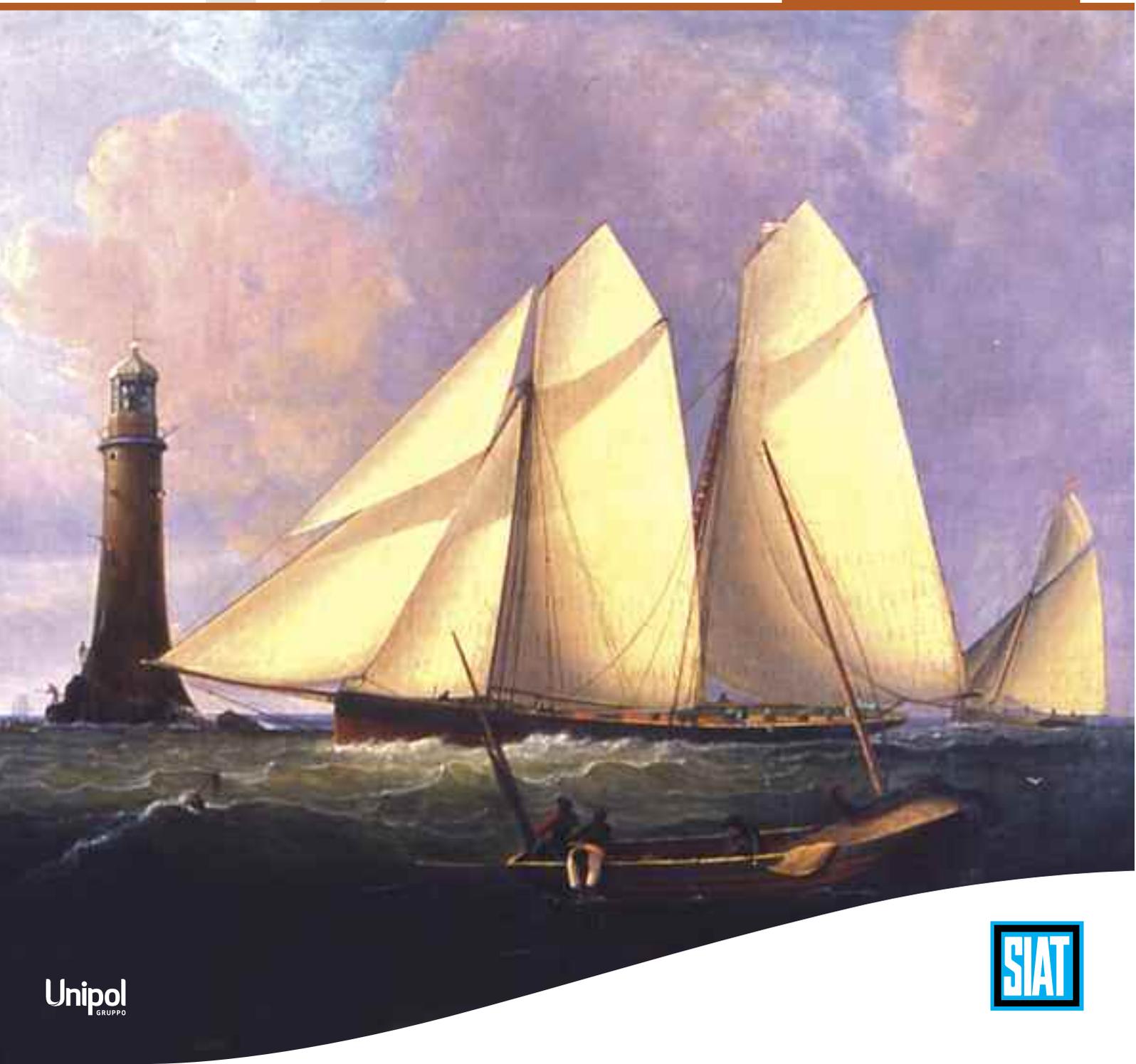


12

ESERCIZIO 2012





*Qui a lato la foto della Sede SIAT,
scattata da Via V Dicembre.
(Archivio fotografico SIAT)*

Una collezione di assoluto valore.
Quest'anno SIAT vuole celebrare
una passione che è un'arte.
L'epoca delle prime leggendarie regate,
i ritratti delle splendide imbarcazioni
che hanno solcato i mari tra l'800
e i primi del '900.
Una selezione di opere provenienti
dalla "Galleria Beppe Croce" del
Galata Museo del Mare di Genova,
di cui SIAT, dal 2010, è promotrice
con l'Associazione Promotori Musei
del Mare Onlus.
Portraits ad olio o acquarello
commissionati dagli armatori
o dai capitani di queste bellissime
golette, yawl o cutter nella tensione
della competizione.
Ed è con la stessa tenacia e voglia
di risultati positivi che SIAT affronta,
ogni anno, le sfide più importanti.

In copertina:
John Lynn (attivo 1830-60)
Schooner yacht JANETTE, 112 tons
R.Y.S. Owner Captain G. Wyndham
1830-38 (1832)
Olio su tela - cm. 105x64,5

RELAZIONI E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 APRILE 2013

SIAT - SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI PER AZIONI

Capitale Sociale Euro 38.000.000 interamente versato - Via V Dicembre, 3 - 16121 Genova

Tel. 010.5546.1 - www.siat-assicurazioni.com - siat@siatass.com

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 26/5/67 (G.U. 5/6/67 - n. 138)



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Fabio Cerchiai	Presidente
Francesco Berardini	Vice Presidente
Federico Corradini	Amministratore Delegato
Claudio Campana	Consigliere
Maurizio Castellina	Consigliere
Franco Ellena	Consigliere
Roberto Giay	Consigliere
Aldo Grimaldi	Consigliere
Enrico San Pietro	Consigliere
Giuseppe Santella	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Benito Giovanni Marino	Presidente
Laura Acella	Sindaco effettivo
Roberto Seymandi	Sindaco effettivo
Ombretta Cataldi	Sindaco supplente
Rossella Porfido	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche

(*) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 12 marzo 2013.

Lo stesso 12 marzo 2013, anteriormente alla predetta Assemblea, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in carica alla medesima data, composto come segue: Presidente e Amministratore Delegato: Fausto Marchionni; Consiglieri: Barbara De Marchi, Aldo Grimaldi, Franco Marianelli, Giorgio Mitolo, Ettore Rigamonti, Alessandra Talarico, Mario Tuccillo



INDICE

Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2012	pag. 7
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	pag. 47
Stato Patrimoniale	pag. 48
Conto Economico	pag. 60
Nota Integrativa	pag. 68
Allegati alla Nota Integrativa	pag. 131
Relazione del Collegio sindacale	pag. 160
Relazione della Società di revisione	pag. 163
Relazione dell'Attuario	pag. 165
Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013	pag. 167

John Lynn (attivo 1830-60)
Cutter yacht *PHANTOM*, 56 tons
R.Y.S. Owner Sir Wm Curtis BT, off the north Foreland (1838)
Olio su tela - cm. 44,5x31

*...la nautica da diporto ebbe origine nelle
acque tranquille e riparate dei Paesi Bassi.
La parola "yacht", infatti, è una corruzione
dell'olandese "jacht", che a sua volta
deriva dal verbo correre o cacciare.*



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012



Signori Azionisti,

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel 2012 l'economia mondiale è stata caratterizzata da un consolidamento della congiuntura in Asia e negli Stati Uniti, mentre il quadro macroeconomico relativo all'area Euro è rimasto debole, condizionato dalle misure di austerità adottate nei principali paesi per arginare i *deficit* di bilancio e dalle ricadute penalizzanti sulla domanda interna.

Circa i paesi emergenti, i principali indicatori confermano la stabilizzazione della loro propulsione economica, seppur con delle differenziazioni territoriali. Nei paesi asiatici il miglioramento registrato dall'*export* e la tenuta della domanda e della produzione industriale potrebbero concludere il ciclo di manovre monetarie accomodanti, mentre le principali economie dei paesi dell'Europa orientale rimangono in territorio recessivo, con una moderazione delle pressioni inflazionistiche. Invece, la dinamica dei prezzi continua a destare preoccupazioni nei paesi dell'America latina, come il Brasile ed il Messico, generando incertezza sulla priorità da dare alle scelte di politica monetaria, tra crescita ed inflazione. L'orientamento di politica monetaria è stato generalmente improntato al sostenimento della crescita, con allentamenti monetari da parte delle principali banche centrali.

Negli Stati Uniti, i principali indicatori mostrano le fatiche della crescita, mentre le indagini di fiducia hanno progressivamente registrato nuovi miglioramenti ed il comparto immobiliare ha confermato il *trend* positivo.

Tuttavia, la dinamica occupazionale non riesce ad incidere significativamente sul mercato del lavoro e l'indebolimento della domanda globale condiziona le esportazioni.

La Banca Centrale, per sostenere la crescita ed il mercato del lavoro, ha mantenuto un atteggiamento accomodante, ha esteso il programma di *quantitative easing* ed ha più volte confermato il mantenimento di tassi bassi fino a quando il tasso di disoccupazione scenderà sensibilmente e le aspettative di inflazione si stabilizzeranno entro limiti accettabili.

Tuttavia, la scadenza più contingente è rappresentata dal *Piscal cliff* e dalla necessità di trovare un accordo sulle imprescindibili misure di politica fiscale.

Il debito pubblico, che è superiore al prodotto interno lordo e si sta avvicinando ai livelli italiani, è aumentato per salvare le banche ed i colossi dei mutui.

In Giappone, il contesto economico non ha subito mutamenti rispetto al passato e continua ad essere caratterizzato dagli annosi problemi, quali elevato debito pubblico, deflazione, ristagno dei salari e del potere di acquisto, consumi interni ancora deboli.

L'indebitamento pubblico ha proseguito nella sua inarrestabile crescita, attestandosi intorno a 2,4 volte il prodotto interno lordo. Una situazione che è stata sino ad ora sostenibile grazie a vari punti di forza del Sol Levante: l'ampio risparmio nazionale (per lo più investito in patria), i bassissimi tassi di interesse pagati sul debito pubblico, l'ampio *surplus* delle partite correnti (che però cominciano ad evaporare) e le seconde riserve valutarie del mondo.

Tuttavia, il paese più indebitato dell'Ocse rifiuta l'austerità e dà la priorità ad un rapido rilancio dell'economia, rinviando il contenimento della crescita del debito pubblico.

Il nuovo esecutivo e la Banca del Giappone hanno individuato nell'aumento della spesa pubblica e nell'indebolimento dello *yen*, unitamente al ritorno dell'inflazione, le azioni da porsi in atto per l'auspicata ripresa economica.

In Cina, la debolezza della domanda mondiale si è inevitabilmente riflessa sui volumi degli scambi commerciali cinesi con l'estero. Infatti, di fronte alla crisi che ha morso violentemente in Europa e che ha continuato a tenere sotto pressione Stati Uniti e Giappone, nemmeno l'*appeal* del *made in China* ha potuto fare miracoli.

Nel 2012 le esportazioni e le importazioni hanno mostrato tassi di crescita inferiori non solo a quelli dell'anno precedente, ma anche agli obiettivi programmatici fissati dal Governo.

Gli scambi commerciali con l'Europa ed il Giappone hanno mostrato una flessione, mentre quelli verso gli Stati Uniti sono aumentati, consentendo a questi ultimi di scalzare il Vecchio continente e diventare il principale *partner* commerciale della Cina.

A fronte di questi flussi, nel 2012 il *surplus* cinese ha registrato un'altra, decisa impennata, contribuendo ad una ulteriore lievitazione delle riserve valutarie.

In Europa, si è progressivamente consolidato un allentamento delle tensioni sulle condizioni finanziarie, favorito dall'impegno della Bce a potenziare il proprio ruolo per salvaguardare la tenuta dell'Euro, nonché dall'accordo raggiunto dall'Eurogruppo sullo sblocco degli aiuti alla Grecia.

Ciò ha consentito il ritorno degli investitori finanziari esteri, in particolare a seguito dell'annuncio da parte della Banca centrale del programma di acquisto di titoli di Stato. Inoltre, prendendo atto dei segnali di proseguimento della recessione e di un rallentamento del ciclo tedesco, la Bce ha ribadito di essere pronta ad agire, sebbene l'eventuale intervento rimanga soggetto ad una stretta condizionalità.

Tuttavia, i principali indicatori economici mostrano in genere nuove flessioni e si sono attestati su valori bassi. La produzione industriale e gli indici di fiducia sono rimasti coerenti con una contrazione dell'attività. I principali paesi continuano a viaggiare a velocità diverse, con la Germania che svolge un ruolo trainante, mentre la Francia, la Spagna e l'Italia non riescono a trovare la strada per il recupero economico.

Nell'ambito europeo, l'Italia ha vissuto nel 2012 momenti oltremodo difficili, caratterizzati, tra

l'altro, da una forte sfiducia degli investitori esteri verso la stessa, connessa ai forti timori circa l'insostenibilità dell'elevato debito pubblico. Tale sfiducia ha portato lo *spread* rispetto al rendimento dei decennali tedeschi a livelli molto elevati, mai raggiunti prima. Peraltro, la stessa si è progressivamente affievolita in corso d'anno, parimenti a quanto accaduto allo *spread*, successivamente a manovre di finanza pubblica assai pesanti, che hanno ulteriormente fatto crescere una pressione fiscale già molto elevata.

Contestualmente, la congiuntura economica ha visto molte ombre e nessuna luce, con l'indice della produzione industriale in rilevante diminuzione rispetto all'anno precedente, con il peggior calo percentuale dal 2009. Il tasso di disoccupazione permane molto alto, mentre l'inflazione ha talvolta mostrato focolai di recrudescenza.

L'accesso al credito è ancora difficile e influenza negativamente i nuovi investimenti, mentre le esportazioni languono e risentono dell'apprezzamento registrato dalla valuta comune.

L'ATTIVITA' MARITTIMA

Relativamente all'attività marittima mondiale, il 2012 è stato un anno molto critico, in cui l'industria dello *shipping* ha risentito della recessione delle economie più sviluppate e del rallentamento nella crescita di quelle emergenti. Tutti i comparti marittimi (carichi secchi e liquidi, porta *container*) hanno sofferto dell'eccesso di offerta, che ha fatto scendere i noli a livelli molto bassi (a partire dal settore *container*).

Infatti, tutte le compagnie armatoriali continuano a scontare, oltre all'enorme quantità di ordini per nuove navi commissionati sino al 2008, anche le errate previsioni fatte nel 2010, quando si credeva che la crisi fosse oramai alle spalle e si è ricominciato a commissionare ai cantieri nuove unità. Comunque, la corsa ai nuovi ordini si è fermata e, quindi, il settore armatoriale dovrebbe avere, già nel breve periodo, risultati migliori di quelli passati.

Il *surplus* di offerta è anche aggravato da tensioni politiche in alcune aree del mondo, in particolare in Libia, nel 2011, ed oggi in Iran ed in Siria.

Ed è per risparmiare che gli armatori hanno sensibilmente ridotto la velocità di navigazione delle navi. Infatti, il costo del carburante ha avuto nel tempo consistenti rialzi ed il *bunker* rappresenta da solo oltre la metà degli oneri connessi ai viaggi.

Tale espediente ha anche consentito di mettere più unità in mare, correggendo così, ancorché parzialmente, l'*over-supply* della flotta mondiale.

Inoltre, la crisi economica mondiale e la crescita esponenziale del costo dei carburanti hanno spinto il settore marittimo verso un'evoluzione tecnologica imprevedibile sino ad un paio di anni fa. La necessità di risparmiare carburante, le sempre più stringenti norme internazionali dell'Imo (*International Maritime Organization*) sulla tutela ambientale ed il basso valore dei noli dello *shipping*, nonché l'affacciarsi di nuove rotte da e verso i paesi in via di sviluppo, hanno portato gli

armatori a puntare verso differenti tipi di navi, all'insegna della razionalizzazione dei costi e dei consumi. Le caratteristiche *eco – friendly* della nuova generazione di navi confermano altresì l'impegno dell'armamento a favore dell'ambiente, con una notevole riduzione del consumo di carburante e, quindi, delle emissioni inquinanti.

I nuovi progetti segnano anche una marcia indietro rispetto al gigantismo degli scafi. Infatti, mentre in precedenza si cercava di aumentare la portata della nave, oggi non si pensa a concentrare il carico, ma ad ottimizzare l'efficienza.

Questa tendenza al rinnovamento della flotta, che è evidente nel settore del carico secco ma anche nelle *tanker*, porterà probabilmente a demolire anche unità relativamente recenti, con meno di venti anni di vita.

Nel contempo, recenti studi hanno evidenziato un progressivo e costante miglioramento nella sicurezza dei trasporti in mare. Tale miglioramento è soprattutto dovuto all'applicazione di nuove tecnologie ed alle regolamentazioni più stringenti sulla formazione del personale.

Peraltro, in proposito esistono aree ancora problematiche sulle quali intervenire, soprattutto a seguito dell'aumento nella dimensione delle navi da trasporto, *in primis* navi da crociera e porta *container*. Inoltre, ai problemi legati alla dimensione si aggiungono quelli relativi al *training* ed alla preparazione talvolta ancora inadeguata del personale di bordo, spesso reclutato senza avere la necessaria preparazione e con problemi connessi alle diverse lingue parlate.

Infine, altre criticità sono correlate alla regolamentazione inefficace ed al cattivo coordinamento tra le diverse autorità preposte al controllo sulla sicurezza.

Sul fronte finanziario, gli effetti della crisi economica globale non hanno risparmiato l'armamento, in quanto le banche sembrano sempre meno disposte a supportare le compagnie di navigazione e stanno progressivamente riducendo i loro interventi nel campo dello *shipping*.

Circa la flotta italiana, nonostante la crisi mondiale tuttora in atto, la stessa cresce e detiene la *leadership* mondiale della flotta traghetti *ro-ro* (capaci di trasportare anche rotabili), rappresentando oltre il 12% del tonnellaggio mondiale di categoria.

Inoltre, grazie agli investimenti promossi dagli armatori italiani, specialmente (ma non solo) nel periodo antecedente la crisi, la flotta di bandiera si è fortemente rinnovata, con la riduzione della quota di navi più vecchie e l'aumento di unità più giovani e di nuova costruzione.

Tra le unità più all'avanguardia del naviglio italiano ci sono le navi della flotta cisterniera e chimichiera. Peraltro, l'Italia è stato il primo paese al mondo ad aver avviato, nel 2001 e con largo anticipo sui tempi fissati dall'*International Maritime Organisation* (Imo), l'eliminazione delle cisterne a singolo scafo, sostituendole con unità a scafo doppio.

Pertanto, il naviglio italiano è pronto (in termini di qualità dei servizi offerti, sicurezza e rispetto dell'ambiente) ad affrontare e cogliere le sfide e le opportunità future che si presenteranno quando inizierà la ripresa economica.

Relativamente alla pirateria, dall'inizio del 2012 il numero degli attacchi lungo le coste somale è sensibilmente diminuito, a discapito del Golfo di Guinea, dove oggi sembra essersi spostato il problema.

A livello internazionale, l'utilizzo di *contractors* a bordo delle navi ha raggiunto livelli di primo piano, in quanto la presenza a bordo delle navi che attraversano la Hra (*High Risk Area*) di personale armato sembra al momento rappresentare in modo inequivocabile il deterrente più efficace per la riduzione degli attacchi da parte dei pirati.

Purtroppo, in Italia la situazione appare ancora piuttosto lontana dalle esigenze dei traffici internazionali e dalla prassi dello *shipping*. Infatti, nell'attesa di puntuali ed opportune norme legislative in materia, ad oggi l'utilizzo di guardie armate private a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana è e resta illegittimo.

Tuttavia, per i primi nove mesi del 2012, il numero degli attacchi riusciti è stato ancora molto elevato e pari a 268, sebbene in notevole diminuzione rispetto ai 382 per lo stesso periodo del 2011.

In particolare, nessuna nave con protezione di uomini a bordo è stata mai presa in ostaggio da i pirati. Nel frattempo, per arginare gli attacchi, molto si è fatto anche in tema di sicurezza delle singole navi. Infatti, armatori e comandanti hanno messo a punto alcune regole da applicare durante i passaggi in zone a rischio.

LA CANTIERISTICA NAVALE

Alla luce di quanto sopra indicato relativamente a "L'attività marittima", per la cantieristica navale, mondiale ed italiana, il 2012 ha rappresentato un anno fortemente negativo.

Il rallentamento nelle commesse non ha interessato il solo fronte delle unità *standard*, ma ha riguardato anche quello delle navi a tecnologie più evoluta (incluse le navi da crociera), con la sola eccezione delle gasiere e dei mezzi dedicati all'*offshore*, settore in cui eccellono la cantieristica coreana e quella norvegese.

Tuttavia, è da segnalare che la forte accelerazione nella richiesta da parte degli armatori per la costruzione di nuove tipologie di navi è stata pienamente compresa dai cantieri navali cinesi, che sono stati i protagonisti di questo rinnovato *trend*.

Gli stessi sono stati i primi a proporre progetti di navi improntati alla *fuel efficiency*, con una forte riduzione nei consumi.

Poi è stata la volta dei coreani ed, infine, dei giapponesi, che, in questo frangente, sono arrivati per ultimi, forse temendo, avendo ordini almeno per il prossimo triennio, che proporre nuovi disegni di navi potessero spingere gli armatori, che avevano già assegnato commesse, a chiedere modifiche in corso d'opera.

Infine, la sfavorevole congiuntura è stata mitigata anche dal lavoro di *refitting* a cui vengono sottoposte diverse flotte e che consiste in una serie di soluzioni tecniche per migliorare l'efficienza delle navi, con riduzione dei consumi e delle emissioni.

Una dimostrazione in più del fatto che la risposta dell'industria alla crisi è centrata sulle strategie per sviluppare prodotti e processi che riducano gli sprechi, accrescendo il valore per i clienti.

Inoltre, nel settore delle flotte passeggeri, il *restyling* delle navi sta diventando un *business* di prima grandezza.

Oswald Walters Brierly (1817-94)
Schooner yacht GIRLASSIAN, 130 tons
R.Y.S. (1840)
Olio su tela - cm. 75,5x45





IL MERCATO ASSICURATIVO

Nel 2012 il settore assicurativo, nel più ampio contesto internazionale, ha dovuto fronteggiare una generalizzata debolezza economica dei paesi maggiormente industrializzati, in particolare nell'area Euro, tassi d'interesse molto bassi e vicini al loro minimo storico ed incertezze correlate a taluni debiti sovrani. In particolare, in Europa per il settore vita quanto sopra è stato aggravato dal minor reddito disponibile e dall'elevata tassazione delle persone fisiche, nonché dalla forte competizione generata dal settore bancario e dagli *asset – manager*.

Per il settore danni, gli assicuratori hanno dovuto porre grande attenzione alla gestione dei sinistri, poiché nei contesti congiunturali sfavorevoli si assiste normalmente ad un aumento delle denunce, talvolta anche in maniera fraudolenta. Peraltro, al fine di aumentare la profittabilità, i maggiori gruppi assicurativi hanno fatto ricorso, ove possibile, all'aumento dei tassi di premio, nel contempo ponendo un controllo sempre maggiore sui costi di gestione.

Nell'ambito legislativo, si stanno concretizzando le prospettive di un ulteriore ritardo nell'introduzione della normativa *Solvency II*, che dovrebbe omogeneizzare le regole di vigilanza prudenziale in Europa.

Infatti, i vari paesi non riescono a trovare un accordo circa la regolamentazione delle principali tematiche. Ciò implica la possibilità che il disegno originario subisca modifiche anche rilevanti, per poter giungere ad un compromesso che trovi d'accordo tutti i partecipanti, abbandonando taluni dei presupposti che avevano animato il sorgere di tale ambizioso progetto.

Attualmente è ritenuto improbabile che *Solvency II* venga implementata anteriormente al 2016. Inoltre, dovrebbe essere anche previsto un periodo transitorio prima di poter giungere ad un uniforme applicazione di tale normativa nei vari paesi.

Relativamente al mercato assicurativo italiano, nel 2012 la crisi economica ha continuato a pesare in misura rilevante sulla raccolta premi ed ha impattato in misura assai significativa sul comparto vita. Infatti, dopo la pesante flessione del 2011, la produzione di questo comparto ha accusato una ulteriore diminuzione, portando il decremento rispetto al dato del 2010 su valori percentuali oltremodo preoccupanti.

Invece, per il comparto danni si dovrebbe avere una sostanziale stabilizzazione dei premi, sebbene i rami auto stiano ancora soffrendo per la riduzione nella vendita di nuove macchine.

Riguardo al settore "Corpi", lo stesso è stato ancora fortemente condizionato dalla negativa congiuntura economica mondiale, che si è inevitabilmente riflessa nel settore assicurativo, con la crescente concorrenza sul mercato e le ricorrenti richieste armatoriali per la riduzione nel valore delle navi. Sul mercato internazionale permane un'elevata capacità di sottoscrizione (in particolare su Londra), che determina una pressione sui tassi di premio e sui termini di rinnovo. Tuttavia, tale fenomeno risulta essere complessivamente contenuto entro livelli accettabili.

Inoltre, il prolungarsi della crisi nei noli marittimi spinge gli armatori a negoziare termini di rinnovo sempre più concorrenziali, soprattutto per quanto riguarda le flotte con un buon andamento statistico. Per contro, le flotte con risultati tecnici negativi sono frequentemente soggette a penalizzazioni.

Circa il settore "Merci", si continua ad assistere alla scarsità di nuovo *business*, alla contrazione nel fatturato di molte imprese, ad una generalizzata flessione nei traffici e ad una costante ricerca nel contenimento dei costi da parte degli assicurati, anche a discapito del tecnicismo.

A quest'ultimo proposito, vengono sistematicamente attuate dai *broker* indagini di mercato e le compagnie, nell'ottica di mantenere il portafoglio in essere, nonché di accaparrarsi nuovi assicurati, spesso attuano una politica di riduzione indiscriminata dei tassi di premio, anche in presenza di una statistica sinistri negativa. E, in questo contesto, la concorrenza tende naturalmente ad inasprirsi. Inoltre, si registra la presenza sul mercato anche di nuove realtà assicurative, quali le *underwriting agency*, che rende protagonisti autorevoli operatori del mercato *Lloyd's* anche nel contesto italiano.

Infine, anche nel 2012 il mercato riassicurativo continentale continua ad essere preferibilmente rivolto alle protezioni contrattuali ed alle coperture in eccesso sinistri.

Circa la riassicurazione in facoltativo, si è recentemente assistito ad un moderato irrigidimento della piazza di Londra, ma non solo, fatta eccezione per le polizze di maggiore importanza o con buoni risultati tecnici. Tale atteggiamento dovrebbe essere indicatore, per il 2013, di una maggiore tenuta dei tassi e di penalizzazioni più marcate per gli affari in perdita.

Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, pubblicati dall'Ania relativamente ai premi del lavoro diretto italiano emessi nel 2011, in tale anno la Vostra società ha continuato ad occupare saldamente la seconda posizione sia nel ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali" (con un quota di mercato prossima al 30%) sia in quello "Merci trasportate" (con oltre il 10% dei premi complessivi), confermando il proprio ruolo di protagonista di primo piano nel contesto assicurativo Trasporti.

Nel 2012, come per il passato, la Vostra società ha operato con l'immutato obiettivo di prestare il miglior servizio alla propria clientela ed applicando una politica assuntiva orientata ad un corretto tecnicismo nell'assunzione dei rischi, con l'obiettivo di ottenere un soddisfacente ed adeguato risultato industriale.

Infine, si segnala con soddisfazione che, a seguito della riconosciuta esperienza nel proprio settore di attività e dopo la positiva esperienza dello scorso anno, la Vostra società è stata nuovamente scelta dall'Università degli Studi di Genova quale sede del "Master universitario in assicurazioni marittime dei trasporti".

Oltre alla propria sede operativa, che accoglie docenti e studenti, la Vostra società fornisce, mettendo a disposizione personale professionale altamente qualificato, un importante contributo alla parte didattica e formativa.

L'ANDAMENTO GESTIONALE

Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile prima delle imposte pari a 8.205 migliaia di €, in forte progresso rispetto a quello di 2.094 migliaia di € realizzato nel 2011.

Il risultato netto dell'esercizio 2012 si è attestato a 5.243 migliaia di €, contro 904 migliaia di € dell'esercizio precedente.

In forma comparativa con il 2011, il risultato dell'esercizio 2012 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

	(in migliaia di €)	
	2012	2011
Risultato tecnico	4.134	3.156
Proventi da investimenti	8.480	3.736
Oneri patrimoniali e finanziari	(853)	(4.785)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(4.103)	-
Altri proventi (oneri), netti	110	(11)
Proventi (oneri) straordinari, netti	437	(2)
Risultato prima delle imposte	8.205	2.094
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.962)	(1.190)
Utile dell'esercizio	5.243	904

Con riferimento all'esercizio 2012, dai dati sopra esposti si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- in breve, il suddetto utile evidenzia un generalizzato miglioramento di tutte le voci che lo compongono, in particolare di quelle che attengono alla gestione finanziaria;
- il risultato tecnico evidenzia un buon progresso, attribuibile ad una soddisfacente componente industriale dei settori costituenti il *core business* aziendale ed alla accresciuta componente finanziaria ivi trasferita dal conto non tecnico.

Infatti, rispetto all'esercizio precedente, tale risultato tecnico ha beneficiato di una elevata quota dell'utile da investimenti, che, invece, era stata assente nel 2011 a motivo della perdita registrata in tale ambito.

Inoltre, si segnala una ulteriore contrazione nel saldo delle spese di amministrazione, che concorre interamente alla formazione del risultato tecnico in oggetto. Questo nonostante il medesimo includa oneri per 300 migliaia di €, relativi ad esercizi precedenti, conseguentemente al rinnovo del CCNL del personale dipendente (funzionari ed impiegati), avvenuto nel primo semestre 2012.

Poiché tali oneri erano stati in precedenza accantonati, nell'ambito dei "Fondi per rischi ed

- oneri”, questi ultimi sono stati utilizzati per pari importo, con contropartita la voce economica “Altri proventi”.
- Infine, è da rilevarsi come, pur in presenza di condizioni economiche e di mercato oltremodo difficili e concorrenziali, il saldo della gestione industriale, anche se depurato della componente finanziaria, continui ad evidenziare una soddisfacente positività nei settori che rappresentano il *core business* della Vostra società;
- i proventi da investimenti evidenziano un rilevante incremento, principalmente attribuibile alle importanti riprese di rettifiche di valore ed ai migliorati saldi dei profitti da negoziazione inerenti il comparto obbligazionario.
Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla “Gestione degli investimenti”;
 - gli oneri patrimoniali e finanziari denotano anch’essi un notevole progresso, dovuto essenzialmente alle ridotte rettifiche di valore del comparto obbligazionario, che avevano invece significativamente appesantito il saldo del 2011.
Nel contempo, gli oneri inerenti la gestione degli investimenti sono accresciuti, a motivo dell’aumentata aliquota dell’Imposta Municipale Unica (IMU).
Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla “Gestione degli investimenti”;
 - la quota dell’utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall’IVASS (già ISVAP) con proprio Provvedimento.
Nel precedente esercizio la stessa si era azzerata, a motivo del significativo deterioramento verificatosi nel risultato della gestione degli investimenti, come sopra brevemente commentato;
 - gli altri proventi (oneri), netti presentano un saldo netto positivo, prossimo alla parità.
Alla formazione di tale saldo, netto, hanno concorso, tra l’altro:
 - per crediti di difficile esigibilità (diversi da quelli vantati verso assicurati), accantonamenti al “Fondo svalutazione crediti” (escludendo quello relativo a quanto vantato verso assicurati, i cui accantonamenti confluiscono nel conto tecnico), per 373 migliaia di € (283 migliaia di € nel 2011);
 - l’utilizzo dei “Fondi per rischi ed oneri” per 300 migliaia di €, relativamente a quanto accantonato in esercizi precedenti per il rinnovo del CCNL, come sopra commentato;
 - gli effetti derivanti dall’andamento delle differenze cambio, il cui saldo netto è stato negativo per 12 migliaia di € (nel 2011 era stato positivo per 19 migliaia di €) ed è principalmente riferibile alle variazioni inerenti il corso del dollaro statunitense.

In proposito, si rileva come l’attenta gestione del *mismatching* nelle divise estere abbia consentito, analogamente al passato, di contenere al minimo gli effetti economici delle

differenze cambio, pur in presenza di una elevata incidenza delle valute diverse dall'Euro (in particolare del dollaro statunitense) nel settore *Marine*.

Per ulteriori commenti sulle voci "Altri proventi" ed "Altri oneri" si rimanda rispettivamente a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa.

- i componenti straordinari, netti, sono positivi e di ammontare rilevante.

Quelli positivi, pari a 440 migliaia di €, sono interamente riconducibili alla richiesta di rimborso, presentata nel febbraio 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deducibilità (dalla relativa base imponibile) dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato.

Il Decreto legge n. 201/2011 ha ammesso tale deducibilità a partire dal periodo d'imposta 2012, peraltro rendendo ammissibile la predetta richiesta di rimborso per il periodo sopra indicato.

Tuttavia, si rileva che la predetta richiesta di rimborso ha riguardato anche l'anno d'imposta 2011, per il quale il relativo provento (pari a 131 migliaia di €) è stato rilevato nel più ampio contesto delle imposte differite, in quanto per tale anno era stata conseguita una perdita fiscale;

- l'incidenza percentuale della pressione fiscale (36,1%) risulta in rilevante diminuzione rispetto a quella del precedente esercizio (56,8%).

Tale riduzione è principalmente correlabile all'Irap, in quanto la pressione percentuale della stessa (nel 2012 pari al 9,2% del risultato prima delle imposte, contro il 25,7% del 2011) diminuisce con l'aumentare del risultato dell'esercizio.

Per quanto concerne l'Ires, la diminuzione della pressione percentuale (26,9% nel 2012, contro il 30,0% del 2011) è correlabile alle variazioni in diminuzione per gli importi fiscalmente non imponibili (*in primis* il provento straordinario a fronte della maggior Ires versata in esercizi precedenti, come sopra indicato) contabilizzati nel 2012.

Le imposte sul reddito sono composte da Ires per 2.200 migliaia di € (nessuna imposta a tale titolo nel 2011) e da Irap per 700 migliaia di € (550 migliaia di € nel 2011), mentre non si ha alcun onere (22 migliaia di € nel 2011) per le imposte pagate (ma non recuperabili in Italia) in taluni paesi ove sono ubicate le stabili organizzazioni estere.

Inoltre, le stesse includono la contabilizzazione di oneri per imposte anticipate pari a 76 migliaia di € (619 migliaia di € nel 2011) e di proventi per imposte differite pari a 14 migliaia di € (1 migliaia di € nel 2011).

Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punto III.14, della Nota integrativa.

Infine, si ricorda che il risultato fortemente positivo dell'esercizio 2012 è stato raggiunto anche grazie alla consueta professionalità e competenza dimostrata dal personale tutto, al quale ribadiamo la nostra stima e sul cui apporto contiamo per ulteriormente migliorare in futuro.

LA GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2012, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

	(in migliaia di €)	
	2012	2011
Lavoro diretto italiano		
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	67.800	96.771
Merci trasportate	34.859	36.256
	102.659	133.027
R.C. di autoveicoli terrestri	4.401	4.754
R.C. generale	2.851	2.737
Altri danni ai beni	2.161	1.904
Perdite pecuniarie	210	713
Altri minori	245	97
	9.868	10.205
Totale lavoro diretto	112.527	143.232
Lavoro indiretto italiano		
Merci trasportate	9.923	11.091
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	5.322	7.409
R.C. di autoveicoli terrestri	4.633	4.574
Altri minori	357	232
	20.235	23.306
Lavoro indiretto estero	95	132
Totale lavoro indiretto	20.330	23.439
Totale generale	132.857	166.670

Si rileva che il lavoro diretto è esclusivamente italiano e comprende anche tutti i contratti stipulati dalle stabili organizzazioni estere, tutte situate in Stati comunitari.

Nella fattispecie, le stesse sono ubicate in Belgio, Germania, Malta ed Olanda.

Inoltre, si segnala che in Francia, a decorrere dal 1° gennaio 2011, è cessata l'attività di assunzione di rischi assicurativi in regime di stabilimento, peraltro continuando a svolgere la stessa attività in regime di libertà di prestazione di servizi.

Con riferimento ai dati sopra indicati, vengono riportate le seguenti principali osservazioni:

- la produzione del 2012, analogamente a quella del passato più recente, è essenzialmente ascrivibile al settore "Trasporti". Infatti, i premi relativi ai rami elementari ed auto di provenienza "non Trasporti" si sono ridotti a livelli irrilevanti, coerentemente con gli obiettivi definiti anni

addietro in sede di costituzione del “Polo Trasporti” di Gruppo.

Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli “Trasporti”.

In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore “Merci” ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la quasi totalità dei premi esposti per quest’ultimo ramo;

- in termini generali, la produzione dell’esercizio evidenzia una marcata diminuzione rispetto al precedente esercizio, principalmente attribuibile al lavoro diretto del settore Corpi e più avanti commentata.

Infatti, il settore Merci ha archiviato l’esercizio con un volume di premi emessi non molto dissimile da quello del 2011, nel lavoro sia diretto sia indiretto.

Peraltro, tenendo in considerazione il contrastato contesto economico in cui tale produzione è stata realizzata, i costanti sforzi profusi dalla Vostra società e la fitta rete di relazioni commerciali dalla stessa instaurata nel tempo hanno consentito di limitare il citato calo nei premi emessi.

I dati sopra esposti non sono stati sostanzialmente influenzati dal marginale deprezzamento registrato nell’anno dal dollaro statunitense (il cui corso contro Euro era pari a 1,3194 al 31 dicembre 2012, rispetto a 1,2939 al 31 dicembre 2011), che nel 2012 si è svalutato del 2% circa nei confronti della valuta comune. In dollari statunitensi, infatti, è denominata una parte consistente degli affari assunti, in particolare nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali;

- i premi del ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali mostrano una sensibile contrazione, principalmente attribuibile al lavoro diretto e sostanzialmente ascrivibile a:

- al progressivo *down-grade* del *rating* da parte di *Standard & Poor’s* subito nel passato più recente dalla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. Il suddetto *down-grade* ha avuto il proprio apice nel dicembre 2011 con l’assegnazione di *B*, parimenti riverberandosi su quello della Vostra società (pur continuando la stessa a mantenere un giudizio su base *stand-alone* superiore).

Infatti, tale giudizio ha talvolta comportato per taluni *account* il mancato rinnovo oppure la riduzione nella quota di partecipazione.

Di quanto sopra ne ha particolarmente risentito l’attività svolta dalle stabili organizzazioni estere, soprattutto quella ubicata in Germania, mentre in Italia le ottime relazioni intrattenute con i principali *broker* che operano in tale settore ha consentito di contenerne il decremento.

Peraltro, nel corso del 2012 tale giudizio si è progressivamente ristabilito (*upgrade* a *B+* in agosto, *BB* in novembre), ma solamente nella seconda parte del dicembre 2012 la Vostra società, con l’ottenimento di *BBB-*, è nuovamente rientrata nella categoria *investment grade*;

- alla data di decorrenza di taluni contratti superiori ai dodici mesi (in particolare per una importante flotta estera, assunta per il tramite della stabile organizzazione ubicata in Germania), che hanno comportato disallineamenti, talvolta accentuati, nella contabilizzazione dei relativi premi.

Anche i rischi guerra hanno registrato una diminuzione, essenzialmente per la riduzione dei sovrappremi richiesti dai riassicuratori per i transiti nelle zone internazionali particolarmente a rischio, a seguito della stipula, da parte degli armatori, di polizze “*Kidnap & Ransom*”, e di contratti con società di guardie armate autorizzate alla sicurezza delle navi durante tali viaggi. Per contro, la massa premi sottoscritta è stata positivamente influenzata dall'applicazione delle penalizzazioni alle flotte con andamento statistico negativo, che hanno contribuito a contenerne la riduzione.

Come di consueto, tale produzione è stata realizzata mediante l'inalterata applicazione di una politica di rigore tecnico sugli affari assunti e proseguendo la politica di conservare una più elevata ritenzione su quelli stimati maggiormente remunerativi;

- i premi diretti del ramo Merci trasportate evidenziano una buona tenuta rispetto a quelli emessi nel precedente esercizio, nonostante la congiuntura economica risulti ancora complessivamente sfavorevole (in particolare, per quanto riguarda la componente domestica). Infatti, la Vostra società è riuscita a mantenere inalterato il proprio portafoglio e non ha registrato perdite di affari rilevanti.

La suddetta produzione è stata ottenuta sempre nel rispetto di una politica assuntiva oramai consolidata e basata su criteri tecnici, applicata con ancora maggiore attenzione rispetto al passato e caratterizzata principalmente da:

- l'intensa attività relazionale con la rete di vendita, per il mantenimento dell'esistente e lo sviluppo di nuove prospettive di *business*;
- il costante impegno a prestare agli assicurati dei servizi qualificati ed efficienti, per incrementare ulteriormente la fidelizzazione della clientela;
- la revisione periodica del portafoglio, con l'apporto (laddove possibile) di correttivi utili al miglioramento tecnico;
- l'adeguamento dei prodotti alle nuove esigenze degli operatori logistici.

L'incidenza percentuale dei premi imputati ai rischi per guerra e scioperi, rispetto alla produzione complessiva di detto ramo, è moderatamente aumentata rispetto a quella del precedente esercizio;

- i premi diretti dei rami elementari e R.C. Auto mostrano nel loro complesso un contenuto decremento.

Inoltre, come in precedenza indicato, tali premi traggono alimento in via pressoché esclusiva da affari provenienti dal settore “Trasporti” (in particolare, dal ramo Merci trasportate);

- relativamente al lavoro indiretto, sempre caratterizzato dall'irrelevanza di quello estero, si registra una contrazione nella relativa produzione, principalmente riconducibile alla generalizzata crisi economica ed alla persistente concorrenza competitiva.

Inoltre, si segnala che i premi del ramo R.C. di autoveicoli terrestri sono interamente riferibili alla copertura R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci";

- i premi del lavoro indiretto assunti in regime di libera prestazione di servizi sono da considerarsi non rilevanti, mentre quelli del lavoro diretto prodotti in tale regime ammontano a 30.118 migliaia di € (41.332 migliaia di € nel 2011).

I premi in oggetto sono esclusivamente riconducibili ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 19.085 migliaia di € (31.721 migliaia di € nel 2011) e Merci trasportate per 11.033 migliaia di € (9.611 migliaia di € nel 2011);

- i premi lordi contabilizzati, inclusivi di lavoro diretto ed indiretto, sono stati geograficamente assunti in:

	(in migliaia di €)	
	2012	2011
- in Italia	124.286	143.740
- all'estero, per il tramite delle stabili organizzazioni ubicate in:		
	2012	2011
Belgio	3.082	5.771
Germania	4.762	15.997
Malta	73	50
Olanda	654	1.112
	132.857	166.670

Circa i premi assunti all'estero, a decorrere dallo scorso esercizio gli stessi non evidenziano quelli sottoscritti in Francia, in quanto non vengono più assunti in regime di stabilimento, ma di libera prestazione di servizi.

La produzione complessiva relativa a quest'ultimo paese è stata pari a 1.685 migliaia di € (2.491 migliaia di € nel 2011).

Infine, si menziona che nel corso dell'esercizio non è stato immesso sul mercato alcun nuovo prodotto assicurativo di rilevanza tale da richiedere uno specifico commento.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La politica riassicurativa adottata dalla Vostra società nel corso del 2012 ha avuto un'impostazione complessiva sostanzialmente analoga a quella consueta del passato relativamente al settore "Trasporti".

Infatti, in termini generali, per il settore stesso, ed in particolare con riferimento al ramo Corpi marittimi, lacustri e fluviali, in considerazione delle elevate quote sottoscritte su valori assicurati frequentemente di notevole entità, si è continuato a ricorrere ad una riassicurazione di tipo proporzionale, cedendo una percentuale rilevante degli affari assunti.

Inoltre, il rischio conservato è stato generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità.

Il piano delle cessioni in riassicurazione e le linee guida delle operazioni di riassicurazione per l'esercizio 2012 sono state approvate da apposita delibera del Consiglio di amministrazione, come previsto dalla Circolare Ivass n. 574 D / 2005.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI

L'importo dei sinistri pagati nel 2012, al lordo dei recuperi da riassicuratori, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)			
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Risarcimenti pagati	105.814	8.846	114.660
Spese di liquidazione	8.753	548	9.301
Spese dirette	2.630	-	2.630
	117.197	9.394	126.591

Relativamente al solo lavoro diretto, per i risarcimenti pagati nel 2012 viene di seguito indicata la suddivisione per ramo, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)		
	2012	2011
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	73.083	80.077
Merci trasportate	23.122	23.594
	96.205	103.671
R.C. di autoveicoli terrestri	4.630	6.123
R.C. generale	3.578	6.586
Altri danni ai beni	798	1.689
Altri minori	603	519
	9.609	14.917
Totale lavoro diretto	105.814	118.588

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente un decremento nell'importo dei sinistri pagati nel corso del 2012 per il lavoro diretto rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente.

Con riferimento ai periodi considerati, tali pagamenti risentono marginalmente del modesto deprezzamento registrato nel tasso di conversione del dollaro statunitense nei confronti della valuta comune con riferimento al 31 dicembre 2012 (1,3194 contro €), rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2011 (1,2939 contro €).

L'andamento dei sinistri pagati per il lavoro diretto viene di seguito commentato nei suoi aspetti salienti:

- per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, la variazione nell'importo dei sinistri pagati rispetto a quelli del 2011 è riconducibile alla dinamica nei pagamenti piuttosto che a motivazioni specifiche;
- per il ramo Merci trasportate, l'importo dei pagamenti del 2012 non si discosta rispetto a quello del precedente esercizio;
- per gli altri rami, vale quanto sopra indicato per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali. Relativamente al ramo R.C. generale, la contrazione nel relativo importo è da attribuirsi a taluni sinistri gravi, pagati nel corso del 2011. Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore "Merci") rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Inoltre, sempre relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto proveniente dai rami "Trasporti") non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, poiché la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico. Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.

L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva non ha subito variazioni di rilievo, sia in Italia che all'estero.

In Italia, al 31 dicembre 2012 la struttura distributiva risultava costituita da 14 agenzie pluri-mandatari e da 254 broker (rispettivamente 15 e 245 al 31 dicembre 2011).

In termini numerici, la stessa è geograficamente localizzata per l'81,3% al Nord (218 intermediari, rispetto ai 213 intermediari al 31 dicembre 2011) e per il 18,7% al Centro – Sud (50 intermediari, rispetto ai 47 intermediari al 31 dicembre 2011).

All'estero, la struttura distributiva ha compreso, come negli scorsi esercizi, le stabili organizzazioni situate in Belgio, Germania, Malta e Olanda.

Come già indicato in precedenza, la stabile organizzazione ubicata in Francia ha cessato di operare alla fine del 2010, in quanto dal 1° gennaio 2011 la relativa attività è proseguita dall'Italia in regime di libera prestazione di servizi.

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici operativi ubicati presso la sede legale di Genova.

Le spese di acquisizione sono complessivamente ammontate a 24.027 migliaia di € (28.607 migliaia di € nel 2011).

Tali spese sono relative per 18.290 migliaia di € al lavoro diretto (22.265 migliaia di € nel 2011) e per 5.737 migliaia di € al lavoro indiretto (6.342 migliaia di € nel 2011).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi è stata pari al 16,3% (15,6% nel 2011).

Houghton Forrest (1825-1924)

The 6th Duke of Rutland's schooner yacht SHARK at anchor off the Kyles of Bute (1879)

Olio su tela - cm. 118x68





IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI

Al 31 dicembre 2012, l'organico della Vostra società era costituito da 96 dipendenti (97 al 31 dicembre 2011), di cui 3 dirigenti, 14 funzionari e 79 impiegati (dei quali 2 distaccati presso società consociate).

La media degli stessi nel corso dell'esercizio 2012 è stata di 96 unità (98 nel 2011).

Oltre a questi, alla stessa data l'organico comprendeva anche 1 collaboratore coordinato continuativo, 10 collaboratori con contratto di somministrazione e 49 dipendenti di società del Gruppo, questi ultimi distaccati presso la Vostra società essenzialmente per lo svolgimento di mansioni connesse al funzionamento del "Polo Trasporti".

Nell'esercizio 2012 le spese di amministrazione (prima della loro attribuzione al conto tecnico) sono complessivamente ammontate a 12.238 migliaia di €, di cui 78 migliaia di € per l'ammortamento degli attivi materiali.

Tali spese risultano in decremento del 4,1% rispetto a quelle del 2011 (12.765 migliaia di €, di cui 99 migliaia di € per l'ammortamento degli attivi materiali), sebbene le stesse includano, come precedentemente indicato, oneri per 300 migliaia di € afferenti esercizi precedenti e relativi al rinnovo del CCNL per il personale dipendente (funzionari ed impiegati).

Poiché l'onere relativo a tali arretrati era stato oggetto di pregressi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, lo stesso è stato utilizzato per pari importo, con contropartita la voce "Altri proventi", sterilizzandone in tal modo l'impatto economico sul risultato dell'esercizio.

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e dell'ammortamento degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 7.395 migliaia di € (7.740 migliaia di € nel 2011).

Le spese di amministrazione sono riferibili a spese per il personale nella misura del 77,9% (75,4% nel 2011).

L'incidenza delle spese di amministrazione sui premi emessi nell'esercizio è stata pari al 9,2% (7,7% nel 2011). La variazione rispetto alla percentuale relativa al precedente esercizio è dovuta alla significativa contrazione registratasi nell'ammontare dei premi emessi.

Depurando le stesse di quanto addebitato alla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. ed alla consociata Milano Assicurazioni S.p.A. per le spese di loro spettanza, essenzialmente per la gestione del "Polo Trasporti", la suddetta incidenza si riduce al 7,4% (6,3% nel 2011).

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2012 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato in 115.559 migliaia di € (110.087 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e risulta in sensibile incremento rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

	(in migliaia di €)	
	31.12.2012	31.12.2011
Beni immobili	17.007	17.327
Azioni e quote di imprese del Gruppo e di altre partecipate	41	37
Azioni e quote	250	682
Quote di fondi comuni di investimento	2.139	1.930
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	94.772	87.372
Finanziamenti	81	80
Depositi vincolati presso enti creditizi	65	1.300
Depositi presso imprese cedenti	1.204	1.359
	115.559	110.087

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 96,7% (95,1% al 31 dicembre 2011).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari (con esclusione di quelli relativi ad imprese del Gruppo), invece, le azioni ed i fondi comuni di investimento a contenuto azionario rappresentano il 2,5% di quelli complessivi (2,9% al 31 dicembre 2011), riflettendo per tale comparto un'attitudine ancora improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

- i beni immobili si mantengono stabili nel loro ammontare e la variazione in diminuzione è relativa all'ammortamento (limitatamente a quelli ad uso diretto) effettuato nell'esercizio. Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale presso il quale si trovano gli uffici operativi della Vostra società. Una significativa porzione di tale immobile è locata a terzi;
- le azioni e quote di imprese del Gruppo sono di ammontare non rilevante e si sono mantenute stabili;

- le azioni e quote diminuiscono nel relativo importo rispetto a quelle in essere alla chiusura dello scorso esercizio.

Tale diminuzione è da correlarsi all'integrale vendita dei titoli "Assicurazioni Generali" precedentemente in portafoglio, in conformità alle decisioni assunte nell'ambito del Gruppo di appartenenza.

I suddetti valori mobiliari, unitamente alle quote dei fondi comuni di investimento, sono stati gestiti in un'ottica di *trading*, con l'obiettivo di trarre beneficio e realizzare le opportunità derivanti dalle eventuali oscillazioni positive nei corsi degli stessi;

- le quote di fondi comuni di investimento (essenzialmente a contenuto azionario), evidenziano un modesto aumento del relativo saldo, dovuto alle riprese di rettifiche di valore inerenti le medesime;

- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso si incrementano in misura significativa, sia per le consistenti riprese di rettifiche di valore sia per gli ulteriori acquisti effettuati in corso d'anno.

Continua a permanere elevata la propensione verso gli investimenti a tasso fisso rispetto a quelli a tasso variabile, in particolare con riferimento alle emissioni governative (soprattutto domestiche);

- i depositi vincolati presso enti creditizi divengono marginali nel loro ammontare, principalmente per l'irrilevanza della loro remunerazione rispetto a quella offerta dalla giacenza bancaria.

Si rileva che gli stessi sono soggetti ad un vincolo di prelievo superiore a quindici giorni e che sono stati effettuati per massimizzare il rendimento finanziario della liquidità disponibile per un brevissimo termine.

Gli stessi hanno scadenza ultima non posteriore al gennaio 2013;

- i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti rimangono sostanzialmente stabili nel loro ammontare.

Si segnala che la gestione del comparto mobiliare è stata effettuata con la consueta attitudine prudentiale e con l'obiettivo di massimizzare la redditività, anche cogliendo, mediante l'attività di negoziazione, le opportunità offerte dall'andamento dei mercati finanziari.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2012, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari aventi una clausola di subordinazione:

Emittente: Banca Intermobiliare
Codice Isin: IT003853014
Valore nominale: 28.350 €
Valore contabile: 22.029 €
Emissione: 29 luglio 2005
Scadenza: 29 luglio 2015
Struttura: obbligazione convertibile

Emittente: Anheuser - Busch
Codice Isin: BE6000782712
Valore nominale: 250.000 €
Valore contabile: 252.478 €
Emissione: 26 aprile 2010
Scadenza: 26 aprile 2018
Struttura: callable dal 27 aprile 2010 alla scadenza, al valore nominale

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio inferiore di 1.353 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (108 migliaia di € al 31 dicembre 2011).

La suddetta plusvalenza latente è riferibile per 1.345 migliaia di € alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso (101 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e per 8 migliaia di € alle quote di fondi comuni di investimento (7 migliaia di € al 31 dicembre 2011). Invece, nessuna plusvalenza latente è attribuibile alle azioni (nessuna al 31 dicembre 2011).

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.

Relativamente alle componenti economiche inerenti la gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

	(in migliaia di €)	
	2012	2011
Proventi netti da:		
- azioni		
-- dividendi	7	21
-- profitti (perdite) da realizzo, netti	21	137
-- riprese (rettifiche) di valore, nette	(44)	(271)
	(16)	(113)
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
-- interessi attivi	2.449	2.204
-- profitti (perdite) da realizzo, netti	1.420	225
-- riprese (rettifiche) di valore, nette	3.220	(3.246)
	7.089	(817)
- altri investimenti finanziari	213	(538)
- beni immobili		
-- affitti attivi	1.097	1.088
-- rettifiche di valore	(330)	(329)
	767	759
Totale proventi, netti	8.053	(709)
Oneri		
- oneri di gestione	421	331
- interessi passivi	6	8
Totale oneri	427	339

Nel suo complesso, il risultato della gestione degli investimenti migliora fortemente rispetto a quello dell'esercizio 2011, che era stato particolarmente sfavorevole.

Infatti, come emerge dai dati sopra esposti, a fronte di un marginale aumento negli oneri, vi è stato un saldo dei proventi netti di assoluto rilievo e di difficile ripetibilità.

Quest'ultimo è essenzialmente attribuibile alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso, che, contrariamente a quanto avvenuto nel precedente esercizio, hanno beneficiato in misura rilevante dei profitti derivanti dall'attività di negoziazione e, soprattutto, delle corpose riprese di rettifiche di valore (correlate al restringimento nello *spread* rispetto al rendimento dei titoli decennali tedeschi).

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

- per le azioni, oltre a quanto precedentemente esposto, si rileva il minor beneficio derivante dall'attività di *trading*, connesso soprattutto alla progressiva riduzione verso tale comparto di investimento, al quale è stato preferito quello costituito dalle quote di fondi comuni di investimento a contenuto azionario;
- per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, stante il contenuto incremento negli interessi maturati, il significativo miglioramento è dovuto all'ottimo andamento del relativo comparto, in particolare per i titoli a tasso fisso emessi dallo Stato italiano, nel quale la Vostra società ha effettuato considerevoli investimenti;
- per gli altri investimenti finanziari, rappresentati in misura prevalente dalle quote dei fondi comuni di investimento a contenuto azionario, il progresso nel relativo saldo è riferibile alle riprese di rettifiche di valore di cui le stesse hanno beneficiato, contrariamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2011.
Il saldo in oggetto comprende per 4 migliaia di € (8 migliaia di € nel 2011) gli interessi attivi maturati sull'impiego a breve termine della liquidità disponibile, investita in operazioni di pronti contro termine ed in depositi vincolati (per un periodo comunque non inferiore a 15 giorni) al fine di massimizzarne il rendimento finanziario. L'andamento fortemente decrescente registratosi sul mercato dei tassi (in particolare per il dollaro statunitense) ha notevolmente e progressivamente ridotto la convenienza di tali tipologie di investimento, continuando a comprimerne il relativo risultato;
- per i beni immobili, le rettifiche di valore e gli affitti attivi risultano stabili.

Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 334 migliaia di € al comparto immobiliare (221 migliaia di € nel 2011) e 87 migliaia di € al comparto mobiliare (110 migliaia di € nel 2011).

Gli oneri di gestione del comparto immobiliare risultano in significativo incremento rispetto a quelli del precedente esercizio. Tale incremento è dovuto all'aumento delle aliquote introdotto nel 2012 con l'avvento dell'IMU, rispetto a quelle precedentemente previste dall'ICI.

Infatti, nel 2012 l'onere per l'Imposta Municipale Unica (IMU) è ammontato a 217 migliaia di €, contro 102 migliaia di € per l'onere relativo all'ICI sostenuto nel 2011.

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.

Barlow Brass Moore (attivo 1863-1900)
The ketch Walrus R.T.Y.C. (September 2nd 1861)
Olio su tela - cm. 124x73,5





LE AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETA' DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE

In data 19 luglio 2012, in esecuzione dell'accordo di investimento del 29 gennaio 2012, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (UGF) ha eseguito l'aumento di capitale di Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni (Premafin) deliberato dall'Assemblea straordinaria del 12 giugno 2012 e riservato a UGF. Con la predetta sottoscrizione, UGF è divenuto l'azionista di controllo di Premafin, con una quota pari all'81% circa del suo capitale sociale, acquisendo, conseguentemente, il controllo indiretto dell'ex Gruppo Fondiaria – SAI.

In data 14 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di UGF ha deliberato l'avvio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Fondiaria – SAI S.p.A. e delle società già soggette alla direzione e coordinamento di quest'ultima, tra le quali rientra la Vostra società.

Pertanto, Fondiaria – SAI S.p.A. e le società già facenti parte del “Gruppo assicurativo Fondiaria – SAI” sono entrate a far parte del “Gruppo assicurativo Unipol”, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi, al n. 046.

Tutto ciò premesso, si rileva che la Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2012, azioni proprie oppure di società appartenenti al “Gruppo assicurativo Fondiaria – SAI”, sino al 14 novembre 2012, nonché, successivamente a tale data, di società facenti parte del “Gruppo assicurativo Unipol”.

I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività infra-gruppo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione ed alla coassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che tali rapporti (che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo) sono avvenuti sulla base di condizioni non diverse da quelle normali di mercato.

Alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di servizi relativi all'attività di revisione interna, di *compliance* e di *risk management*.

Inoltre, con la stessa sono in essere rapporti di riassicurazione attiva relativamente ai rami del settore “Trasporti”.

Inoltre, tra la Vostra società e la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. è in vigore l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante indiretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli accenti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della Vostra società. Per converso, dalla stessa controllante indiretta viene ricevuta la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali eventualmente trasferite dalla Vostra società alla medesima.

Dalla società consociata Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l. vengono principalmente ricevuti servizi relativamente a:

- consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore “non Trasporti”;
- *Information Technology*;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Con le società consociate The Lawrence Re., Milano Assicurazioni S.p.A. e Liguria Assicurazioni S.p.A. sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo.

Più specificamente, con la prima trattasi di riassicurazione passiva, relativamente ai rami elementari ed auto, per i sinistri accaduti in esercizi precedenti al 2006.

Si rileva che il rapporto di riassicurazione passiva precedentemente in essere con Milano Assicurazioni S.p.A. (relativo ai sinistri rami elementari ed auto accaduti in esercizi successivi al 2005) è cessato al 31 dicembre 2011, mediante un *commutation agreement* siglato tra le parti nel 2012. Peraltro, con la stessa sono proseguiti i rapporti di riassicurazione attiva per i rami del settore “Trasporti”. Invece, per Liguria Assicurazioni S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. (analogamente a quanto avviene anche per la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A.) si sono avuti rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore “Trasporti”.

Per contro, alla stessa controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. ed alle società consociate Milano Assicurazioni S.p.A. e Liguria Assicurazioni S.p.A. vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore “Trasporti”.

Dalle società consociate Pronto Assistance Servizi S.p.A. ed Immobiliare Lombarda S.p.A. vengono rispettivamente ricevuti servizi per la gestione del servizio di assistenza tramite centrale operativa e per la gestione del patrimonio immobiliare.

Dalla consociata Banca SAI S.p.A. vengono ricevute prestazioni di servizi connesse al rapporto di conto corrente bancario con la stessa intrattenuto, nonché al servizio di custodia dei titoli presso la medesima depositati.

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al “Gruppo Fondiaria – SAI”, sino al 14 novembre 2012, e, successivamente a tale data, con quelle facenti parte del “Gruppo assicurativo Unipol”, sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.

Si rileva che l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fondiaria – SAI S.p.A., sino al 14 novembre 2012, e di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. successivamente a tale data, alla quale la Vostra società è soggetta, non ha comportato alcun effetto rilevante sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con società soggette a direzione e coordinamento delle predette società, tenendo conto delle date sopra indicate, esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma:

(in migliaia di €)

RAPPORTI ASSICURATIVI E RIASSICURATIVI	CREDITI		DEBITI		RISERVA		PREMI	SINISTRI	COMMISSIONI
	Crediti	Debiti	Premi	Sinistri					
• Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)									
- operazioni di coassicurazione	-	(722)	-	-	-	-	-	-	-
- operazioni di riassicurazione									
attiva	391	-	(2.052)	(25.664)	11.596	(3.253)	(2.489)		
• Milano Assicurazioni S.p.A. (consociata)									
- operazioni di coassicurazione	-	(364)	-	-	-	-	-	-	-
- operazioni di riassicurazione									
passiva	6.373	-	-	-	(38)	-	-	-	-
attiva	784	-	(1.666)	(17.479)	7.913	(4.342)	(1.627)		
• The Lawrence Re. (consociata)									
- operazioni di riassicurazione									
passiva	1	-	-	29	-	71	-	-	-
• Liguria Assicurazioni S.p.A. (consociata)									
- operazioni di riassicurazione									
attiva	-	(8)	(219)	(443)	632	(163)	(131)		

RAPPORTI COMMERCIALI	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
• Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)				
- prestazioni di servizi	807	(1.386)	(60)	2.667
- distacco di personale	-	(2.672)	(3.870)	-
• Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l. (consociata)				
- prestazioni di servizi	-	(252)	(502)	-
- distacco di personale	72	-	-	72
• Milano Assicurazioni S.p.A. (consociata)				
- prestazioni di servizi	365	(195)	(41)	1.282
- distacco di personale	72	(133)	(151)	72
• Liguria Assicurazioni S.p.A.				
- prestazioni di servizi	16	-	-	52

RAPPORTI FINANZIARI	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
• Banca SAI S.p.A. (consociata)				
- depositi bancari	292	-	(1)	4
- deposito titoli	-	(2)	(25)	-

RAPPORTI FISCALI	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
• Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)				
- consolidato fiscale	833	(6.111)	-	-

Legenda: (...) Debiti / Costi

GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY (D. LGS. 196/2003)

La Vostra società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto.

Inoltre, è stato aggiornato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di pertinenza dell'anno 2012, che illustra la *policy* aziendale in tema di misure di sicurezza (informatiche, fisiche ed organizzative), atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati.

ATTIVITA' DI CONTRASTO E PREVENZIONE DELLE FRODI ASSICURATIVE IN MATERIA DI RESPONSABILITA' CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE ("RC AUTO")

In materia di contrasto alle frodi, nel corso del 2012, sono stati emanati il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27 ed il Decreto Legge del 18 ottobre 2012 n. 179, convertito nella Legge 17 dicembre 2012 n. 221.

Il Decreto Legge n. 1/2012 ha determinato l'emanazione da parte dell'IVASS (già ISVAP) del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012, il quale prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo RC Auto.

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella relazione, o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale, ed a pubblicare sui propri siti *internet* o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività antifrode, non è quantificabile, in quanto non ci sono stati, nell'anno di osservazione, sinistri sottoposti ad accertamento delle frodi nell'ambito del processo di antifrode.

LE INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI AZIENDALI

Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di *Risk Management* della controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio, l'approccio adottato (basato su una metodologia di tipo *VaR*) è volto alla stima del *risk capital*, ovvero il capitale necessario per garantire la solvibilità della società a fronte di una perdita inattesa (stimata sull'orizzonte temporale di un anno e dato un livello di confidenza del 99,5%).

Il modello è in continua evoluzione e viene costantemente aggiornato con l'obiettivo di renderlo coerente con le future regole di solvibilità previste dalla Direttiva *Solvency II*.

In termini generali, data la natura dell'attività svolta, la società è esposta in prevalenza a rischi di carattere assicurativo, finanziario e operativo, per ciascuno dei quali la valutazione avviene mediante l'utilizzo di vari modelli.

Relativamente ai rischi assicurativi, ovvero i rischi correlati alla tariffazione dei premi, alla liquidazione ed alla riservazione dei sinistri, gli stessi sono quantificati sulla base dei tassi di premio applicati e dei dati storici inerenti i sinistri.

Stante la tipicità dell'attività svolta, in particolare per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, la possibile volatilità nei risultati tecnici è mitigata da adeguate coperture riassicurative (come indicato nella parte "Riassicurazione passiva").

Per quanto concerne i rischi finanziari, le esposizioni riguardano i fattori:

- mercato: per l'oscillazione nelle quotazioni (incluse quelle del comparto immobiliare), a fronte del quale, per i valori mobiliari, sono state definite specifiche limitazioni per classi di attività e per singolo emittente;
- cambio: per l'oscillazione delle valute diverse dall'Euro, in particolare del dollaro statunitense (divisa nella quale è denominata una parte consistente degli affari assunti, soprattutto nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali).

Per limitare tale rischio, per le principali divise estere viene effettuato un attento monitoraggio del *mismatching* tra le relative attività e passività;

- credito, sia inteso come rischio derivante dall'allargamento degli *spread* creditizi sul mercato sia relativamente alla probabilità di *default* delle controparti (in particolare, con riferimento alle posizioni creditizie anche nelle cessioni in riassicurazione).

Per prevenire tale rischio, il piano delle cessioni riassicurative è annualmente e dettagliatamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, che, tenendo conto anche del *rating* assegnato da primarie agenzie internazionali, stabilisce anche l'esposizione massima per singolo riassicuratore.

Sulla base dell'esperienza passata, nonché tenendo in considerazione i volumi interessati, le perdite su tali crediti non sono state sino ad ora complessivamente significative;

- liquidità: in considerazione delle dimensioni e della rilevanza del Gruppo di appartenenza, non si ravvisano al momento impedimenti per l'ottenimento di eventuali linee di credito, anche all'esterno del Gruppo stesso.

Tuttavia, il rischio di liquidità è da ritenersi remoto, come confermato dalla storia pregressa.

Le valutazioni relative all'esposizione ai rischi operativi sono in fase di sviluppo, attraverso cicli di *assessment* che hanno interessato alcuni processi comuni a livello di Gruppo ed un *assessment* qualitativo di alto livello, volto a valutare i rischi operativi connessi alle attività specifiche della società. Allo stato attuale, data la scarsità di dati disponibili, le valutazioni in termini di esposizione complessiva vengono effettuate attraverso la formula standard del *QIS5*.

Sempre in materia di gestione dei rischi, è stata definita dal Consiglio di Amministrazione della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. un'apposita *risk policy*.

Con particolare riferimento ai rischi finanziari, la politica adottata è volta a garantire:

- un'adeguata diversificazione, evitando eccessive concentrazioni di rischio;
- una quota di investimenti prontamente liquidabili;
- un'attenzione alla coerenza con la struttura dei passivi, attraverso l'utilizzo di politiche di *Asset Liability Management*;
- una gestione prudente, orientata prevalentemente ad investimenti in strumenti *plain vanilla* e, residualmente, in attivi più complessi, per i quali la valorizzazione sia monitorabile attraverso un modello di *pricing* interno.

In coerenza con tali obiettivi sono stati definiti dei limiti operativi con riferimento a tutte le tipologie di rischi finanziari:

- rischio mercato:
 - azionario
 - tasso di interesse
 - immobiliare
 - cambio
- rischio credito:
 - *counterparty default risk*
 - *spread risk*
- rischio liquidità.

Nell'ambito di tali categorie di rischio, è stata posta attenzione anche ad eventuali esposizioni al rischio di concentrazione, considerato trasversalmente a tutte le citate tipologie di rischio.

La struttura dei limiti è estesa alle principali *asset class* che compongono gli investimenti.

In particolare, i limiti sono definiti in termini di:

- percentuale massima per *asset class* sul totale degli *asset under management* (totale degli investimenti);
- limiti di concentrazione per emittente / controparte;
- limiti in termini di *rating*;
- limiti in termini di *VaR*;
- limiti in termini di *duration gap*;
- limiti in termini di liquidabilità, ovvero sia percentuale massima di strumenti "illiquidi".

Tutto ciò premesso, anche alla Vostra società è stato richiesto di recepire le linee guida del Gruppo e di definire coerentemente la propria struttura di limiti operativi, tenendo conto delle proprie peculiarità e di eventuali vincoli specifici in termini di *risk tolerance*.

A tal proposito, in data 21 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Vostra società ha adottato la delibera quadro in cui è stata formalizzata la politica strategica degli investimenti, ai sensi del Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, e sino alla data odierna, non si è verificato alcun avvenimento di rilievo degno di essere menzionato nella presente relazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le informazioni relative a:

- al margine di solvibilità, alla copertura delle riserve tecniche ed al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per la tardiva denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN per il 2007, si rimanda a quanto indicato nella Sezione 22, parte C, della Nota integrativa;
- al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per l'eventuale assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto per i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione, si rimanda a quanto indicato nella Sezione 12, punto E.1 della Nota integrativa.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio 2013, riteniamo che, tenendo in considerazione quanto noto sino alla data odierna e prescindendo da avvenimenti particolarmente sfavorevoli ed attualmente non prevedibili, si possa ragionevolmente prevedere un ulteriore risultato positivo.

LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DELIBERAZIONE IN ORDINE AL BILANCIO ED AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione, oltre alla presente "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 5.242.994 €:

Utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	5.242.994 €
- alla Riserva legale, il 5%	(262.150) €
- alle Altre riserve, quale Riserva straordinaria, il residuo	(4.980.844) €
	-

DELIBERAZIONE IN ORDINE ALLA RISERVA PER UTILE SU CAMBI (EX ART. 2426, PUNTO 8-BIS CODICE CIVILE)

Signori Azionisti,

Inoltre, non ricorrendone più i presupposti, sottoponiamo alla Vostra approvazione il trasferimento, nell'ambito delle Altre riserve, di 3.656 € dalla Riserva per utili su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis del Codice Civile) alla Riserva straordinaria.

Genova, 12 marzo 2013

p. il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 (Prof. Fausto Marchionni)

Nicholas Matthew Condy (1818-51)
Cutter yacht CYNTHIA, 50 tons
Royal Thames Yacht Club (1849)
Olio su tela - cm. 67x51,5

*...i pittori di yachting si ispirarono allo
stile manierista fiammingo, teatrale,
magniloquente e poco naturalistico,
che privilegiava le scene spettacolari
e le situazioni estreme
(tempeste, venti forti, cavalloni).*



BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012



		Valori dell'esercizio precedente			
				181	0
		182	0		
183	0				
184	0	185	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
		189	100.309	190	100.309
		191	7.477.923		
		192	9.848.737		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196	17.326.660
197	0				
198	0				
199	36.017				
200	0				
201	483	202	36.500		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	36.500
			da riportare		100.309

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			65.116
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	250.111			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	250.111	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	2.139.571	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	94.658.039			
b) non quotati	42	87.545			
c) obbligazioni convertibili	43	26.714	44	94.772.298	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	80.534	48	80.534	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	65.027	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52
					97.307.541
IV - Depositi presso imprese cedenti					
			53	1.203.631	54
					115.559.291
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
			55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
			56	0	57
					0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	31.083.335			
2. Riserva sinistri	59	186.963.200			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0			
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	218.046.535	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0			
3. Riserva per somme da pagare	65	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0			
5. Altre riserve tecniche	67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70
					218.046.535
					333.670.942
					da riportare

		Valori dell'esercizio precedente		
		riporto		100.309
216	682.063			
217	0			
218	0	219	682.063	
		220	1.930.258	
221	87.234.573			
222	114.970			
223	22.029	224	87.371.572	
225	0			
226	0			
227	80.495	228	80.495	
		229	0	
		230	1.300.000	
		231	0	
		232	91.364.388	
		233	1.359.038	234
				110.086.586
		235	0	
		236	0	237
				0
		238	41.987.413	
		239	182.013.205	
		240	0	
		241	0	242
				224.000.618
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
				0
				250
				224.000.618
		da riportare		334.187.513

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto			333.670.942
E. CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio	71	40.635.712				
b) per premi degli es. precedenti	72	2.531.622	73	43.167.334		
2. Intermediari di assicurazione			74	6.278.916		
3. Compagnie conti correnti			75	5.111.614		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77	54.557.864
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	8.603.023		
2. Intermediari di riassicurazione			79	561.206	80	9.164.229
III - Altri crediti					81	5.888.280
					82	69.610.373
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	164.405		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0		
3. Impianti e attrezzature			85	14		
4. Scorte e beni diversi			86	0	87	164.419
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali			88	4.355.522		
2. Assegni e consistenza di cassa			89	4.718	90	4.360.240
III - Azioni o quote proprie					91	0
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0		
2. Attività diverse			93	4.873.606	94	4.873.606
					95	9.398.265
G. I RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi					96	783.320
2. Per canoni di locazione					97	0
3. Altri ratei e risconti					98	70.740
					99	854.060
TOTALE ATTIVO					100	413.533.640

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		334.187.513	
251	50.611.806				
252	2.168.566	253	52.780.372		
		254	7.997.655		
		255	6.197.808		
		256	0	257	66.975.835
		258	10.318.377		
		259	1.668.549	260	11.986.926
				261	5.147.373
				262	84.110.134
		263	231.422		
		264	0		
		265	97		
		266	0	267	231.519
		268	4.459.162		
		269	4.116	270	4.463.278
				271	0
		272	0		
		273	4.706.517	274	4.706.517
				275	9.401.314
				276	674.869
				277	0
				278	163.012
				279	837.881
				280	428.536.842

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	956.208
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	8.873.131
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	5.242.994
		110	53.072.333
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	38.725.792
	2. Riserva sinistri	113	258.247.618
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	1.644.149
		117	298.617.559
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	298.617.559
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	0
		127	0
da riportare			351.689.892

Valori dell'esercizio precedente		
	281	38.000.000
	282	0
	283	0
	284	911.021
	285	0
	286	0
	287	8.014.573
	288	0
	289	903.745
	290	47.829.339
	291	0
292	51.040.925	
293	254.226.730	
294	0	
295	0	
296	1.573.149	297 306.840.804
298	0	
299	0	
300	0	
301	0	
302	0	303 0 304 306.840.804
	305	0
	306	0
	307	0
da riportare		354.670.143

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	351.689.892
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	1.559.156
3.	Altri accantonamenti	130	149.748
			131 1.708.904
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 168.767
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	17.740.095
2.	Compagnie conti correnti	134	2.154.840
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137 19.894.935
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.024.313
2.	Intermediari di riassicurazione	139	15.942.013
			140 17.966.326
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	1.445.439
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	697.869
2.	Per oneri tributari diversi	147	411.366
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	301.067
4.	Debiti diversi	149	7.403.670
			150 8.813.972
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	5.652.638
3.	Passività diverse	153	6.192.767
			154 11.845.405
			155 59.966.077
		da riportare	413.533.640

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	354.670,143
	308	0
	309	1.358,404
	310	449,748
		311 1.808,152
		312 137,165
313	21.015,837	
314	3.047,638	
315	0	
316	0	317 24.063,475
318	6.230,403	
319	21.342,822	320 27.573,225
		321 0
		322 0
		323 0
		324 0
		325 1.603,058
326	578,620	
327	311,532	
328	377,077	
329	4.649,070	330 5.916,299
331	0	
332	6.478,780	
333	6.286,545	334 12.765,325
		335 71.921,382
	da riportare	428.536,842

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			413.533.640
H. RATEI E RISCOINTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	413.533.640

STATO PATRIMONIALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	6.222
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	0
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	789.470
IV - Impegni		170	0
V - Beni di terzi		171	0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	97.203.277
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	428.536,842
	336	0
	337	0
	338	0
	339	0
	340	428.536,842

Valori dell'esercizio precedente		
	341	0
	342	0
	343	0
	344	6.222
	345	0
	346	0
	347	0
	348	0
	349	791.162
	350	0
	351	0
	352	0
	353	90.020,393
	354	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI							
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
	a) Premi lordi contabilizzati	1	132.857.549				
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	97.647.347				
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-11.855.931				
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-10.508.943			5	36.557.190
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6	4.103.044
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	8.166.455
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
	a) Importi pagati						
	aa) Importo lordo	8	126.590.622				
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	95.184.593	10	31.406.029		
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
	aa) Importo lordo	11	1.993.593				
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	954.364	13	1.039.229		
	c) Variazione della riserva sinistri						
	aa) Importo lordo	14	5.168.176				
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	7.133.662	16	-1.965.486	17	28.401.314
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	132.813
7.	SPESE DI GESTIONE:						
	a) Provvigioni di acquisizione	20	21.295.178				
	b) Altre spese di acquisizione	21	2.731.706				
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22					
	d) Provvigioni di incasso	23	16.463				
	e) Altre spese di amministrazione	24	7.395.211				
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	19.351.129			26	12.087.429
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	4.000.284
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	71.000
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29	4.133.849

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Premi lordi contabilizzati	30	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	35	
	bb) da altri investimenti	36	37
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41)
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		42
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		43
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		44
	a) Somme pagate		
	aa) Importo lordo	45	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
	b) Variazione della riserva per somme da pagare		
	aa) Importo lordo	48	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Riserve matematiche:		
	aa) Importo lordo	52	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
	aa) Importo lordo	55	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
	c) Altre riserve tecniche		
	aa) Importo lordo	58	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
	aa) Importo lordo	61	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
			64

		Valori dell'esercizio precedente
	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144)
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	161	161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66			
	b) Altre spese di acquisizione	67			
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
	d) Provvigioni di incasso	69			
	e) Altre spese di amministrazione	70			
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	4.133.849
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	6.864		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84			
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	1.097.092		
	bb) da altri investimenti	86	2.452.678	87	3.549.770
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	3.480.286		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	1.443.483		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92	8.480.403

		Valori dell'esercizio precedente	
			175
	176		
	177		
	178		
	179		
	180		
	181		182
	183		
	184		
	185		186
			187
			188
			189
			190
			191
			3.155.650
			192
	193	20.711	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194)
	195	1.087.488	
	196	2.216.642	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	3.304.130)
	198		
	199	7.886	
	200	403.229	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201)
	202		3.735.956

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	426.955
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	406.695
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	19.554
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		97
7.	ALTRI PROVENTI		98
8.	ALTRI ONERI		99
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		100
10.	PROVENTI STRAORDINARI		101
11.	ONERI STRAORDINARI		102
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		103
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		104
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		105
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		106
			107

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	339.349		
205	4.430.179		
206	15.583	207	4.785.111
		208	
		209	4.636.723
		210	4.647.691
		211	2.095.527
		212	5.475
		213	7.396
		214	-1.921
		215	2.093.606
		216	1.189.861
		217	903.745

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento IVASS (già ISVAP) n. 22 del 4 aprile 2008, e dalla presente nota integrativa, predisposta sulla base di quanto statuito dall'Allegato 2 del citato Regolamento.

Tale bilancio è stato redatto seguendo le disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al D. Lgs. 26 maggio 1997, n.173 (per le parti ad oggi applicabili) e, altresì, tenendo conto di quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 e dalle vigenti disposizioni di legge.

Il bilancio, che è corredato della relazione degli amministratori sulla gestione, è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2012 al 2020 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 20 aprile 2012.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A: Criteri di valutazione

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C: Altre informazioni

Inoltre, la stessa è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008, la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dall'Allegato 2 al Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri applicati nella redazione del bilancio per l'esercizio corrente sono i medesimi dell'esercizio precedente. Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, per le ragioni evidenziate nella Relazione sulla gestione, a cui pertanto si rimanda.

Inoltre, è stato tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ovvero si è data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO ED ALTRI COSTI PLURIENNALI

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni).

IMMOBILI

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche disposizioni di legge.

I costi per migliorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Tali immobili sono esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli immobili locati a terzi, che sono di costruzione recente, si trovano in buono stato di conservazione e sono, altresì, da qualificarsi come altra forma di investimento, non vengono assoggettati ad ammortamento in considerazione della costante manutenzione effettuata, che non fa ragionevolmente prevedere una loro utilizzazione limitata nel tempo.

AZIONI, QUOTE, OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

Ad utilizzo durevole

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, eventualmente rettificato per perdite di valore di carattere durevole.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Ad utilizzo non durevole

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e il valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disaggio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento al prezzo puntuale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

PRONTI CONTRO TERMINE

Le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (cosiddetti "pronti contro termine") vengono contabilizzate rilevando il controvalore dei titoli acquistati "a pronti" tra gli "Investimenti finanziari diversi" e, quindi, mantenendo le attività relative all'operazione nel bilancio del venditore.

La rilevazione dei proventi derivanti da tali operazioni avviene in base al principio della competenza economica.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, così come disposto dal Decreto Legislativo n. 173 / 1997, articolo 16, comma 9.

ATTIVI MATERIALI E SCORTE

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzati in modo sistematico (mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono).

Sono esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

In considerazione del ritardo con cui le imprese cedenti rendono disponibili i loro conti, per i soli trattati di riassicurazione attiva stipulati con società non appartenenti al gruppo, la registrazione dei relativi costi e ricavi di natura tecnica avviene nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Pertanto, i crediti e i debiti relativi a conti tecnici dell'esercizio, pervenuti entro la data di bilancio, vengono rilevati nel bilancio stesso, mentre i corrispondenti componenti positivi e negativi di reddito sono rinviati all'esercizio successivo mediante la contabilizzazione nei conti transitori.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

RISERVA PREMI

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire il costo dei sinistri, e delle relative spese, che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

Lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo "*pro-rata temporis*" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l'applicazione del suddetto metodo "*pro-rata temporis*" è avvenuta mediante l'utilizzo di sistemi induttivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili.

La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, nel caso in cui l'importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento al Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008 ovvero al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e dei sinistri di natura eccezionale) della generazione corrente, tenendo altresì conto della sinistralità attesa per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate.

Le quote della riserva per frazioni di premi, nonché dell'eventuale riserva per rischi in corso, a carico dei riassicuratori per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, nonché per la Responsabilità civile del vettore, sono determinate analiticamente secondo il metodo "*pro-rata temporis*". Per gli altri rami, invece, tali quote sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto.

Lavoro indiretto

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo "*pro-rata temporis*", anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l'applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfaitario. In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto.

Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.

RISERVA SINISTRI

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati. E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione.

Lavoro diretto

E' determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell'esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti. Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

Lavoro indiretto

E' determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica.

Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

RISERVE DI PEREQUAZIONE

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono stata determinate applicando i criteri previsti dagli articoli 40 e successivi del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell'anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni per le compravendite di titoli e di beni, non ancora regolate, sono esposti sulla base del valore contrattuale di negoziazione.

I titoli depositati presso terzi sono evidenziati sulla base del loro valore di carico contabile.

PREMI

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro incasso, e sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell'esercizio.

Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Il principio della competenza è rispettato mediante l'appostazione della riserva per frazioni di premi.

SINISTRI

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione. In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

INTERESSI ED ALTRI COSTI E RICAVI

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

DIVIDENDI

Vengono registrati al momento dell'incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono determinate sulla base di una stima del reddito imponibile, effettuata in conformità alle vigenti normative, avendo tenuto conto delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo e dei costi fiscalmente non deducibili.

Qualora si verificano differenze temporanee (deducibili o tassate) tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap, l'imposta inerente le stesse è imputata alle passività oppure alle attività diverse, in base all'aliquota fiscale in vigore al momento in cui le differenze stesse si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solamente qualora vi sia una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

CONVERSIONE DEI SALDI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria.

I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l'applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi.

In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l'eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo, ai sensi dell'articolo 2426, comma 8-bis del Codice Civile.

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

RAPPORTO DI CAMBIO IN EURO	2012	2011	Variazione (%)
Dollaro Statunitense	1,3194	1,2939	2,0
Franco Svizzero	1,2072	1,2156	(0,1)
Sterlina Britannica	0,8161	0,8353	(2,2)

MONETA DI CONTO

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali.

Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall'articolo 4 del Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008.

I sopra esposti criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

SEZIONE 2 - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti di alcuna natura esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

B. La voce “**Attivi immateriali**”, da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 65 migliaia di € (100 migliaia di € al 31 dicembre 2011) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
5. Altri costi pluriennali	65	100	(35)
	65	100	(35)

Nell'Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto, riferibili per 8 migliaia di € ad incrementi e per 43 migliaia di € ad ammortamenti.

B.5 Gli “**Altri costi pluriennali**” si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un'utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (VOCE C)

C. La voce “**Investimenti**” ammonta a 115.559 migliaia di € (110.087 migliaia di € al 31 dicembre 2011) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
I. Terreni e fabbricati	17.007	17.327	(320)
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	41	37	4
III. Altri investimenti finanziari	97.307	91.364	5.943
IV. Depositi presso imprese cedenti	1.204	1.359	(155)
	115.559	110.087	5.472

C.I I “**Terreni e fabbricati**” ammontano a 17.007 migliaia di € (17.327 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono composti come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	7.158	7.478	(320)
2. Immobili ad uso di terzi	9.849	9.849	-
	17.007	17.327	(320)

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2012, pari a 3.839 migliaia di € (3.509 migliaia di € al 31 dicembre 2011), che è interamente da riferirsi agli immobili destinati all'esercizio dell'impresa.

La relativa quota di ammortamento (330 migliaia di €) è determinata in ragione di un 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2012 è stato stimato pari a 25.983 migliaia di € (25.982 migliaia di € al 31 dicembre 2011).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto dall'IVASS con il proprio Regolamento n. 22, articoli da 16 a 20.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli "**Immobili destinati all'esercizio dell'impresa**" sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

C.I.2 Gli "**Immobili ad uso di terzi**" sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Tali immobili sono oggetto di contratti di locazione con terzi.

Nessuno di essi è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli “**Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate**” ammontano a 41 migliaia di € (37 migliaia di € al 31 dicembre 2011).

Gli stessi consistono esclusivamente in quote.

C.II.1 Le “**Azioni e quote di imprese**” si riferiscono a:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
b) controllate	-	-	-
c) consociate	40	36	4
e) altre	1	1	-
	41	37	4

L'incremento avvenuto nell'esercizio è principalmente relativo, per 3 migliaia di €, alla rettifica di valore operata sulla partecipazione posseduta nella consociata Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l., in seguito alla valutazione della medesima effettuata in base al metodo del patrimonio netto, e per 7 migliaia di € si riferisce a versamenti a copertura perdite effettuati a favore della medesima.

Tali investimenti sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al D. Lgs. 26 maggio 1997, n.173, art. 5 comma 1, lett. c).

Per la definizione di imprese controllate e collegate è stato tenuto presente quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2359.

Per le “altre” imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, art. 4, comma 2.

Nell'Allegato 5 e nell'Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell'Allegato 6.

C.III Gli “**Altri investimenti finanziari**” ammontano a 97.307 migliaia di € (91.364 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono composti così come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1. Azioni e quote	250	682	(432)
2. Quote di fondi comuni di investimento	2.139	1.930	209
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	94.772	87.372	7.400
4. Finanziamenti	81	80	1
6. Depositi presso enti creditizi	65	1.300	(1.235)
	97.307	91.364	5.943

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono interamente da considerarsi ad utilizzo non durevole.

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore corrente (inteso come valore di mercato) alla data di chiusura dell'esercizio. Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2012 relativo alla voce “Altri investimenti finanziari” è complessivamente inferiore di 1.353 migliaia di € (108 migliaia di € al 31 dicembre 2011) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per “Azioni e quote”, “Quote di fondi comuni di investimento” e “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” sono state le seguenti:

	(in migliaia di €)		
	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di inv.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Saldo iniziale	682	1.930	87.372
Acquisti	16	-	111.094
Riprese di valore	31	209	3.240
Scarti di emissione	-	-	391
Plus da rimborso	-	-	78
Minus da rimborso	-	-	(11)
Vendite e rimborsi	(406)	-	(107.279)
Rettifiche di valore	(73)	-	(2)
Differenze cambio	-	-	(111)
Saldo finale	250	2.139	94.772

C.III.1 Le “**Azioni e quote**” facenti parte della voce “Altri investimenti finanziari” sono composte come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
a) Azioni quotate	250	682	(432)
	250	682	(432)

La riduzione nel saldo della voce in oggetto è essenzialmente dovuta all'integrale vendita dei titoli “Assicurazioni Generali”, precedentemente in portafoglio, effettuata nel corso della prima parte dell'esercizio in conformità alle decisioni assunte nell'ambito del Gruppo di appartenenza.

Quanto riveniente dalla suddetta vendita è stato investito in altri comparti, essenzialmente in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.

Le “Azioni quotate” includono esclusivamente azioni negoziate sul mercato italiano.

Il loro valore di carico non presenta alcuna plusvalenza latente (nessuna al 31 dicembre 2011) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

C.III.2 Le “**Quote di fondi comuni di investimento**” si riferiscono per 2.133 migliaia di € a fondi comuni di investimento mobiliari aperti a contenuto azionario e per 6 migliaia di € a Sicav di diritto estero, interamente a componente monetaria.

Per la variazione in aumento della presente voce, essenzialmente dovuta alle riprese di rettifiche di valore inerenti tali quote, si rimanda a quanto in precedenza indicato al punto C.III.

Il loro valore è inferiore di 8 migliaia di € (7 migliaia di € al 31 dicembre 2011) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

C.III.3 Le “**Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**” sono composte come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
a) quotati	94.658	87.235	7.423
b) non quotati	87	115	(28)
c) obbligazioni convertibili	27	22	5
	94.772	87.372	7.400

Il loro valore è inferiore di 1.345 migliaia di € (101 migliaia di € al 31 dicembre 2011) rispetto al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” sono denominati nella valuta comune per 87.579 migliaia di € ed in altre valute (esclusivamente dollari statunitensi) per 7.193 migliaia di €.

Gli stessi sono a tasso fisso ed tasso variabile rispettivamente per 86.970 migliaia di € e 7.802 migliaia di €.

Relativamente alle “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 90.861 migliaia di € e 3.911 migliaia di €.

Gli scarti di emissione inerenti la voce in oggetto sono positivi per 408 migliaia di € negativi per 17 migliaia di €, mentre non si rileva alcuno scarto di negoziazione.

Per tale voce viene di seguito fornita l’indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente:

(in migliaia di €)		
soggetto emittente	Quotato / non quotato	Importo
Stato italiano	quotato	82.768
Tesoro americano	quotato	7.193
Intesa San Paolo	quotato	2.295
Monte dei Paschi	quotato / non quotato	1.063

Si segnala che la valorizzazione delle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, interamente non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società, è avvenuta senza avvalersi della facoltà (prevista dal Regolamento IVASS n. 43 del 12 luglio 2012) di valutare i medesimi ad un valore diverso da quello di mercato al 31 dicembre 2012.

C.III.4 I “**Finanziamenti**” sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente.

Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

C.III.6 I “**Depositi presso enti creditizi**” sono riferibili a depositi bancari per i quali esiste un vincolo di prelievo superiore ai 15 giorni.

Il relativo saldo è fortemente diminuito stante l’irrelevanza della remunerazione degli stessi rispetto a quella offerta dalla giacenza bancaria.

Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

La durata residua di tali depositi, a decorrere dalla data di chiusura dell’esercizio, non eccede il mese.

C.IV I “**Depositi presso imprese cedenti**” ammontano a 1.204 migliaia di € (1.359 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e si decrementano di 155 migliaia di €.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell’esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le “**Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**” ammontano complessivamente a 218.046 migliaia di € (224.001 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1. Riserva premi	31.083	41.988	(10.905)
2. Riserva sinistri	186.963	182.013	4.950
	218.046	224.001	(5.955)

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le “Riserve tecniche”. Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

L'ammontare di tali riserve a carico di consociate (esclusivamente The Lawrence Re) è di 29 migliaia di €, interamente a titolo di riserva sinistri, mentre nessuna riserva è a carico della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A.

SEZIONE 5 - CREDITI (VOCE E)

E. La voce “**Crediti**” ammonta complessivamente a 69.610 migliaia di € (84.110 migliaia di € al 31 dicembre 2011) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	54.558	66.976	(12.418)
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	9.164	11.987	(2.823)
III. Altri crediti	5.888	5.147	741
	69.610	84.110	(14.500)

E.1 I “**Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**” ammontano a 54.558 migliaia di € (66.976 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono vantati nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1.a Assicurati per premi dell'esercizio	40.636	50.612	(9.976)
1.b Assicurati per premi degli es.precedenti	2.531	2.168	363
2. Intermediari di assicurazione	6.279	7.998	(1.719)
3. Compagnie conti correnti	5.112	6.198	(1.086)
	54.558	66.976	(12.418)

Arthur Wellington Fowles (1815-83)
Cutter yacht EUFIN R.T.Y.C., 20 tons,
off Cowes Castle (1861)
Olio su tela - cm. 60x39,5





E.I.1 I “**Crediti verso assicurati**”, per premi dell’esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 43.167 migliaia di € (52.780 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 470 migliaia di € (398 migliaia di € al 31 dicembre 2011).

La relativa diminuzione è essenzialmente da correlarsi all’andamento decrescente registrato dalla produzione nel 2012 rispetto all’esercizio precedente.

Nel corso dell’esercizio, a fronte dei “Crediti verso assicurati”, in seguito ad una valutazione analitica dell’inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 137 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”. Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 65 migliaia di €, mediante l’imputazione alla voce di conto economico “Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”, conseguentemente alle variazioni di stima intervenute nel periodo.

Tali crediti includono, tra l’altro, 21.943 migliaia di € (32.693 migliaia di € al 31 dicembre 2011) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

E.I.2 I “**Crediti verso intermediari di assicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 273 migliaia di € (510 migliaia di € al 31 dicembre 2011).

Nel corso dell’esercizio, a fronte dei “Crediti verso intermediari di assicurazione”, in seguito ad una valutazione analitica dell’inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 237 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri”.

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell’esercizio successivo.

E.I.3 I “**Crediti verso compagnie per conti correnti**” sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, ammontante a 800 migliaia di € (506 migliaia di € al 31 dicembre 2011).

Nel corso dell’esercizio, a fronte dei “Crediti verso compagnie per conti correnti”, in seguito ad una valutazione forfetaria dell’inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 298 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri”.

Inoltre, il suddetto fondo si è decrementato per 4 migliaia di € conseguentemente a differenze cambio negative, incluse nell'analoga voce compresa tra gli "Altri oneri", generatesi sulla parte dello stesso registrata in valuta estera (essenzialmente dollari statunitensi).

Tale voce non comprende alcun credito verso la controllante indiretta oppure verso consociate.

E.II I "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione" ammontano a 9.164 migliaia di € (11.987 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono vantati nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	8.603	10.318	(1.715)
2. Intermediari di riassicurazione	561	1.669	(1.108)
	9.164	11.987	(2.823)

E.II.1 I "Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione" sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 2.223 migliaia di € (2.173 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione.

Nel corso dell'esercizio, in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, tali crediti sono stati oggetto di una svalutazione per 75 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico "Altri oneri".

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 17 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi", conseguentemente ad utilizzi del fondo stesso.

Inoltre, il suddetto fondo si è decrementato per 8 migliaia di € conseguentemente a differenze cambio negative, incluse nell'analoga voce compresa tra gli "Altri oneri", generatesi sulla parte dello stesso registrata in valuta estera (essenzialmente dollari statunitensi).

I crediti in oggetto includono per 391 migliaia di € e 784 migliaia di € rispettivamente il credito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. e verso la consociata Milano Assicurazioni S.p.A. per operazioni di riassicurazione attiva.

Inoltre, gli stessi comprendono anche crediti verso consociate per 6.377 migliaia di € relativamente ad operazioni di riassicurazione passiva (Milano Assicurazioni S.p.A. per 6.373 migliaia di €, Pronto Assistance S.p.A. per 3 migliaia di € e The Lawrence Re. per 1 migliaia di €).

Relativamente al credito verso Milano Assicurazioni S.p.A. per operazioni di riassicurazione passiva, si rileva che lo stesso è stato interamente regolato dalla consociata nel febbraio 2013, a seguito del *commutation agreement* con la stessa stipulato nel corso del 2012.

E.II.2 I “**Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 50 migliaia di € (83 migliaia di € al 31 dicembre 2011).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei “Crediti verso intermediari di riassicurazione”, in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stato effettuato un utilizzo per 33 migliaia di €, che è stato imputato alla voce di conto economico “Altri proventi”.

E.III Gli “**Altri crediti**” ammontano a 5.888 migliaia di € (5.147 migliaia di € al 31 dicembre 2011). Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti verso l'Erario	3.151	2.941	210
Crediti verso controllante indiretta	1.640	1.184	456
Crediti verso organismi di compensazione	501	428	73
Crediti verso consociate	381	377	4
Crediti verso Fondi di garanzia a favore degli assicurati	14	14	-
Crediti verso inquilini	3	30	(27)
Altri crediti	198	173	25
	5.888	5.147	741

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario si riferiscono per 3.033 migliaia di € all'Erario italiano e per 118 migliaia di € agli Erari di taluni paesi europei (per acconti di imposta versati e ritenute subite su dividendi azionari).

Relativamente ai crediti verso l'Erario italiano, gli stessi sono riferibili:

- per 1.805 migliaia di € all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni versato nel maggio 2012 (parzialmente utilizzato a diminuzione di quanto dovuto in proposito a decorrere dal febbraio 2013 per il mese precedente);
- per 1.213 migliaia di € ad imposte dirette (di cui 718 migliaia di € sono stati chiesti a rimborso e 495 migliaia di € sono relativi agli acconti Irap versati nel 2012);
- per 12 migliaia di € a tasse per concessioni governative (anch'esse chieste a rimborso);
- per 3 migliaia di € ai maggiori versamenti effettuati nel corso del 2007 relativamente al contributo per il Servizio Sanitario Nazionale.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante indiretta sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell'imposta di Gruppo (833 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella relativa voce sotto commentata.

Circa i crediti verso gli Erari di paesi europei, gli stessi sono principalmente relativi alla Germania (109 migliaia di €).

I crediti verso la controllante indiretta, Fondiaria – SAI S.p.A. includono:

- per 807 migliaia di €, i costi di gestione sostenuti per conto della medesima, alla stessa addebitati
 - per 833 migliaia di € i crediti derivanti dall'adesione fiscale al consolidato nazionale, come sopra citati.
- Gli stessi includono per 440 migliaia di € quelli derivanti dalla richiesta di rimborso, presentata nel febbraio 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deduzione (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente.
- Inoltre, comprendono per 280 migliaia di € le imposte pagate all'estero (in Germania, anche in esercizi precedenti) e recuperabili in Italia, per 57 migliaia di € le maggiori imposte per Irap versate in esercizi precedenti e per 56 migliaia di € le ritenute subite.

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati in Francia presso il Cesam – Comité d'Etudes et des Services des Assureurs Maritimes et Transports, nell'ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa.

I crediti verso consociate si riferiscono a costi di gestione sostenuti per conto di Milano Assicurazioni S.p.A. (365 migliaia di €) e Liguria Assicurazioni S.p.A. (16 migliaia di €), alle stesse addebitati.

I crediti verso Fondi di garanzia a favore degli assicurati sono essenzialmente relativi al "Fondo di garanzia per le Vittime della Strada".

I crediti verso inquilini si riferiscono ai canoni di locazione ed alle spese.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

F. La voce "**Altri elementi dell'attivo**" ammonta a 9.398 migliaia di € (9.401 migliaia di € al 31 dicembre 2011) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	164	231	(67)
II. Disponibilità liquide	4.360	4.463	(103)
IV. Altre attività	4.874	4.707	167
	9.398	9.401	(3)

F.I Gli **“Attivi materiali e scorte”**, il cui saldo è pari a 164 migliaia di €, sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell'esercizio (pari a 1.637 migliaia di €), così come segue:

(in migliaia di €)

	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	1.591	(1.427)	164
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	15	(15)	-
3. Impianti e attrezzature	195	(195)	-
	1.801	(1.637)	164

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'impresa, nel corso dell'esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di €)

	Valore lordo			
	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	1.580	11	-	1.591
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	15	-	-	15
3. Impianti e attrezzature	195	-	-	195
	1.790	11	-	1.801

Il fondo ammortamento precedentemente indicato è complessivamente pari a 1.637 migliaia di € (1.559 migliaia di € al 31 dicembre 2011).

Nel corso dell'esercizio lo stesso si è incrementato di 78 migliaia di € per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, mentre non ha avuto alcun decremento a seguito di utilizzi per dismissioni di cespiti.

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti:

Categoria	Aliquota %
mobili	12
arredamenti	15
macchine per ufficio	20
apparecchi e attrezzature	15
impianti interni di telecomunicazione	25
beni mobili iscritti in pubblici registri	25

Le medesime sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso.

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

F.II Le “**Disponibilità liquide**” ammontano a 4.360 migliaia di € (4.463 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	4.355	4.459	(104)
2. Assegni e consistenze di cassa	5	4	1
	4.360	4.463	(103)

F.II.1 I “**Depositi bancari e postali**” includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelievi soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Nel saldo di tale voce sono compresi gli interessi attivi maturati sino alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari presso la consociata Banca SAI S.p.A. ammontano a 292 migliaia di €.

F.IV Le “**Altre attività**” ammontano a 4.874 migliaia di € (4.707 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
2. Attività diverse	4.874	4.707	167
	4.874	4.707	167

F.IV.2 Le “**Attività diverse**” sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Accertamento di crediti per imposte anticipate	2.332	2.408	(76)
Accertamento di crediti per contenzioso fiscale	2.055	1.639	416
Accertamento per esborsi su sinistri da liquidare	254	341	(87)
Accertamento di crediti verso consociate	144	126	18
Accertamento di crediti verso assicurati	51	115	(64)
Altre attività	38	78	(40)
	4.874	4.707	167

L'accertamento di crediti per imposte anticipate deriva dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap. Infatti, si ritiene ragionevolmente certo che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l'utilizzo delle citate differenze temporanee.

Le stesse sono principalmente riferibili all'accantonamento tassato al fondo svalutazione (in particolare, per crediti vantati verso compagnie di assicurazione e riassicurazione) ed alla variazione nella riserva sinistri netta di lungo periodo.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si

attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività. Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 27,50% e del 6,82%. L'accertamento per imposte anticipate è stato interamente contabilizzato in esercizi precedenti.

L'accertamento di crediti per contenzioso fiscale riguarda le imposte indirette connesse alla coassicurazione ed è relativo a quanto pagato:

- nel luglio 2010, per 1.639 migliaia di €, a fronte della cartella esattoriale notificata dalla Agenzia delle Entrate successivamente alla sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria circa per l'anno d'imposta 2003;
 - nell'agosto 2012, per 161 migliaia di €, a fronte della cartella esattoriale notificata dalla Agenzia delle Entrate per l'anno d'imposta 2006, oggetto di verifica da parte della Polizia Tributaria nel 2009;
 - nel dicembre 2012, per 255 migliaia di €, a fronte dell'avviso di liquidazione notificato dall'Agenzia delle Entrate per l'anno d'imposta 2007, oggetto di verifica da parte della Polizia Tributaria nel 2009.
- Infatti, come più esaurientemente descritto al punto E.1 della successiva Sezione 12., il legale incaricato all'uopo ritiene che la suddetta sentenza sia da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte Suprema di Cassazione, cui la società ha presentato ricorso.

L'accertamento per esborsi sostenuti su sinistri da liquidare rappresenta la contropartita contabile transitoria di compensi riconosciuti a consulenti esterni (periti, liquidatori, etc.) a fronte di sinistri dei rami delle "Assicurazioni marittime e trasporti" non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Tali compensi, infatti, hanno trovato rilevanza economica nel contesto più ampio della valutazione della riserva sinistri.

L'accertamento di crediti verso consociate, relativo per 72 migliaia di € a Milano Assicurazioni S.p.A. e per 72 migliaia di € a Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l., è interamente attribuibile a costi di gestione (per distacco di personale) sostenuti per loro conto, da addebitarsi alle stesse.

L'accertamento di crediti verso assicurati è interamente riferibile a somme da recuperare.

La corrispondente parte da cedere a riassicuratori è stata accertata nell'ambito della voce "Passività diverse".

Le altre attività comprendono prevalentemente la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante. Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell'ambito della riserva sinistri.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCOINTI (VOCE G)

G. I “**Ratei e risconti**” attivi ammontano a 854 migliaia di € (838 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1. Per interessi	783	675	108
3. Altri ratei e risconti	71	163	(92)
	854	838	16

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

(in migliaia di €)			
	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
1. Per interessi	783	-	783
3. Altri ratei e risconti	-	71	71
	783	71	854

I ratei attivi per interessi riguardano esclusivamente i titoli obbligazionari ed a reddito fisso, nonché i conti deposito in essere alla chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi non per interessi sono relativi a costi vari di esercizio di competenza di esercizi successivi (64 migliaia di €) ed a premi di assicurazione (7 migliaia di €).

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.

Arthur Wellington Fowles (1815-83)
Yachts off Ryde starting for the match to Cherbourg,
August 1865 by GALATEA (1865)
Olio su tela - cm. 134x79





STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

A. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ammonta a 53.072 migliaia di € (47.829 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e risulta composto come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	38.000	-
IV. Riserva legale	956	911	45
VII. Altre riserve	8.873	8.014	859
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.243	904	4.339
	53.072	47.829	5.243

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

	(in migliaia di €)				
	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Altre riserve	Utile es.	Totale
Saldo al 31.12.2011	38.000	911	8.014	904	47.829
Destinazione dell'utile 2011, come da delibera Assemblea Azionisti del 20 aprile 2012:					
- a riserva legale	-	45	-	(45)	-
- a riserva straordinaria	-	-	774	(774)	-
- a riserva per utili su cambi	-	-	85	(85)	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	-	-
Utile netto dell'es. 2012	-	-	-	5.243	5.243
Saldo al 31.12.2012	38.000	956	8.873	5.243	53.072

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2012, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

	(in migliaia di €)		
Voce	importo	possibilità di utilizzazione	importo disponibile
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	-	-
IV. Riserva legale	956	B	-
VII. Altre riserve			
- riserva per copertura perdite	1.953	A, B, C	1.953
- riserva straordinaria	6.835	A, B, C	6.835
- riserva per utili su cambi	85	B	85

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi (incluso anche quello 2012) le stesse non sono state oggetto di alcuno utilizzo.

A.I Il “**Capitale sociale sottoscritto**” è pari a 38.000.000 di € e nel corso dell’esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La “**Riserva legale**” ammonta a 956 migliaia di € e nel corso dell’esercizio si è incrementata di 45 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell’utile dell’esercizio 2011, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VII Le “**Altre riserve**” ammontano a 8.873 migliaia di € e nel corso dell’esercizio si sono movimentate così come segue:

	(in migliaia di €)			
	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Riserva per copertura perdite	1.953	-	-	1.953
Riserva straordinaria	6.061	774	-	6.835
Riserva per utile su cambi				
(ex art. 2426, punto 8-bis Codice Civile)	-	85	-	85
	8.014	859	-	8.873

Gli incrementi della riserva straordinaria e della riserva per utili su cambi sono dovute a quanto destinato alla stessa di una parte dell’utile dell’esercizio 2011.

SEZIONE 9 – PASSIVITA' SUBORDINATE (VOCE B)

B. Le “Passività subordinate” al 31 dicembre 2012 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all’esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

C.I Le “**Riserve tecniche**” al 31 dicembre 2012 ammontano a 298.617 migliaia di € (306.841 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1. Riserva premi	38.726	51.041	(12.315)
2. Riserva sinistri	258.247	254.227	4.020
5. Riserve di perequazione	1.644	1.573	71
	298.617	306.841	(8.224)

In ottemperanza a quanto statuito dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale che le riserve tecniche stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L'ammontare di tali riserve relative alla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è di 2.052 migliaia di € a titolo di riserva premi e di 25.664 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Relativamente alle consociate, e sempre per operazioni di riassicurazione attiva, l'ammontare è pari a 1.885 migliaia di € per la riserva premi (Milano Assicurazioni S.p.A. per 1.666 migliaia di € e Liguria Assicurazioni S.p.A. per 219 migliaia di €) e 17.922 migliaia di € per la riserva sinistri (Milano Assicurazioni S.p.A. per 17.479 migliaia di € e Liguria Assicurazioni S.p.A. per 443 migliaia di €).

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell'Allegato 13.

C.I.1 La “**Riserva premi**” ammonta a 38.726 migliaia di € (51.041 migliaia di € al 31 dicembre 2011) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La stessa è composta così come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Per frazioni di premi	38.153	50.581	(12.428)
Per rischi in corso	573	460	113
	38.726	51.041	(12.315)

La diminuzione avvenuta nella riserva per frazioni di premi è da correlarsi alla sensibile contrazione avvenuta nella produzione dell'esercizio rispetto a quella del 2011.

Come richiesto, per tale voce viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

(in migliaia di €)

Ramo	Riserva premi		
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Corpi veicoli ferroviari	37	48	85
Corpi veicoli marittimi	31.737	2.056	33.793
Merci trasportate	1.032	744	1.776
Incendio	903	-	903
Altri danni ai beni	127	6	133
R.C.autoveicoli terrestri	650	846	1.496
R.C. generale	229	18	247
Cauzione	101	-	101
Perdite pecuniarie	192	-	192
	35.008	3.718	38.726

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 573 migliaia di € (460 migliaia di € al 31 dicembre 2011) la riserva premi per rischi in corso.

La stessa si riferisce ai rami R.C. autoveicoli terrestri per 420 migliaia di €, Cauzioni per 78 migliaia di € e Perdite pecuniarie per 75 migliaia di €.

Si rileva che il computo inerente l'eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dalla sopra citata Circolare dell'IVASS. In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e dei sinistri di natura eccezionale) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva premi per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

- per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all'andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio;
- per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della riserva per rischi in corso.

Infine, la riserva per frazioni di premio è stata integrata per 903 migliaia di € e per 21 migliaia di € rispettivamente a fronte dei rischi, assunti in esercizi precedenti, inerenti le calamità naturali e le cauzioni.

C.I.2 La "**Riserva sinistri**" ammonta a 258.248 migliaia di € (254.227 migliaia di € al 31 dicembre 2011) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La stessa è composta così come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Per risarcimenti e spese dirette	222.012	215.116	6.896
Per spese di liquidazione	16.202	16.533	(331)
Per sinistri avvenuti e non denunciati	20.033	22.577	(2.544)
	258.247	254.227	4.020

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del “costo ultimo”, ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l'evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all'esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio. Tale stima è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità.

C.I.5 Le “**Riserve di perequazione**” ammontano a 1.644 migliaia di € (1.573 al 31 dicembre 2011) e nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

	(in migliaia di €)			
	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale	1.571	71	-	1.642
Riserva di compensazione	2	-	-	2
	1.573	71	-	1.644

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dall'art. 57 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008) per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

La riserva di compensazione è stata costituita, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato del ramo credito.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

E. La voce “**Fondi per rischi e oneri**” ammonta a 1.709 migliaia di € (1.808 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono composti come segue:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
2. Fondi per imposte	1.559	1.358	201
3. Altri accantonamenti	150	450	(300)
	1.709	1.808	(99)

Le variazioni avvenute nell'esercizio nella voce in oggetto sono riportate nell'Allegato 15.

E.1 I “**Fondi per imposte**” accolgono, tra l'altro, il debito stimato per Irap e per le imposte dirette correnti relative alle stabili organizzazioni estere.

Infatti, le imposte correnti vengono imputate al fondo in oggetto in quanto non ancora certe e/o determinate nel loro ammontare, che sarà esigibile da parte dell'Erario solamente a seguito dell'autoliquidazione dell'imposta (da eseguirsi nella prossima dichiarazione dei redditi).

Peraltro, avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, il debito per Ires (2.200 migliaia di €) è stato riclassificato tra i debiti verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. nell'ambito della voce “Debiti diversi”.

Inoltre, sotto il profilo fiscale, va rilevato che nel 2009 la Polizia Tributaria di Genova ha effettuato una verifica fiscale, al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla normativa in tema di imposte indirette (per gli anni di imposta 2006, 2007 e 2008) e dirette (limitatamente all'anno di imposta 2006).

Dalla suddetta verifica non sono emersi rilievi significativi per le imposte dirette, mentre, relativamente alle imposte indirette, come già evidenziato nella Sezione 6, sono state contestate irregolarità circa i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione ed i conseguenti adempimenti sotto il profilo dell'imposta sul valore aggiunto.

In particolare, tali irregolarità hanno riguardato il mancato assoggettamento ad imposta dei riaddebiti nei confronti delle coassicuratrici dei cosiddetti “diritti di liquidazione” spettanti alla compagnia delegataria in virtù degli accordi di coassicurazione.

Ad analoghe conclusioni era pervenuta anche la Direzione Regionale delle Entrate della Liguria nella verifica fiscale effettuata nel 2005 per l'anno d'imposta 2003. Peraltro, in quella occasione la stessa aveva altresì eccepito, nel riaddebito alle coassicuratrici, il mancato assoggettamento ad imposta sul valore aggiunto delle spese sostenute dalla società quale delegataria per la gestione del sinistro.

Va sottolineato che, a fronte dei suddetti rapporti di coassicurazione, la Vostra società si è da sempre conformata sotto l'aspetto fiscale alla prassi di mercato, consolidata da decenni, che non ha previsto, e non prevede, alcun assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto per le fattispecie in oggetto.

Pertanto, si ritiene di aver agito nella convinzione di aver correttamente applicato le disposizioni vigenti, in assenza di diverse interpretazioni ufficiali, con un comportamento che, per quanto concerne i "diritti di liquidazione", è altresì supportato da una circolare emanata dall'Associazione di categoria.

A conforto di quanto sopra si era espressa anche la Commissione Tributaria Provinciale di Genova, che, relativamente alla verifica fiscale alla quale era stata assoggettata la società per l'anno d'imposta 2003 e con la propria sentenza del 4 ottobre 2007, aveva pienamente accolto il ricorso presentato dalla società stessa circa le imposte indirette.

Tuttavia, nel gennaio 2008, l'Agenzia delle Entrate di Genova ha presentato ricorso in appello avverso la suddetta sentenza, richiedendo, pertanto, la pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria. La relativa udienza innanzi a quest'ultima si è tenuta nel dicembre 2008 e nel febbraio 2010 è stata depositata la relativa sentenza.

Tale sentenza ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, confermando integralmente l'avviso di accertamento impugnato dalla società.

Facendo seguito alla suddetta sentenza, nel maggio 2010 l'Agenzia delle Entrate ha inviato la relativa cartella di pagamento, che è stata debitamente regolata per l'importo complessivo di 1.715 migliaia di € (di cui 1.639 migliaia di € per gli oneri tributari e 76 migliaia di € per i compensi di riscossione).

Quanto pagato a titolo di oneri tributari è stato contabilizzato tra le "Altre attività", coerentemente con le motivazioni di seguito esposte, mentre i compensi di riscossione sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio precedente nella voce "Altri oneri".

Come già indicato nella Nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il legale incaricato all'uopo ritiene, sulla base di elementi circostanziati che riguardano carenze sia strutturali sia motivazionali della suddetta sentenza, che la medesima sia da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte Suprema di Cassazione.

Il ricorso alla stessa è stato presentato nel settembre 2010 e, a fronte dello stesso, l'Avvocatura Generale dello Stato, per conto della Agenzia delle Entrate, ha a sua volta presentato contro-ricorso nel novembre 2010.

In proposito, si segnala che, nel febbraio 2010, a fronte di un avviso d'accertamento avente analogo contenuto e notificato ad altra compagnia, la stessa Commissione Tributaria Regionale della Liguria, con un diverso collegio giudicante, ha depositato una sentenza che ha confermato (con motivazioni condivisibili) l'annullamento dell'accertamento fatto da parte della Agenzia delle Entrate.

Alla luce di quanto sopra, nonostante l'entità complessiva dei rilievi in materia, si ritiene che, pur in presenza della contraria pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria e dell'avvenuto pagamento della cartella esattoriale sopra indicata, non sia necessario alcun accantonamento specifico in proposito.

Impostazione analoga a quella sopra indicata per il pagamento effettuato nel 2010 (oververosia presentazione di ricorso e contabilizzazione tra le "Altre attività" di quanto pagato per oneri tributari) è stata adottata dalla società anche per:

- la cartella notificata dall'Agenzia delle Entrate nel luglio 2012, a fronte della verifica svolta dalla Polizia Tributaria nel 2009 per l'anno d'imposta 2006. Il relativo importo, pari a 169 migliaia di € (di cui 161 migliaia di € per gli oneri tributari e 8 migliaia di € per i compensi di riscossione) è stato regolato nell'agosto 2012. Per la stessa, in data 9 gennaio 2013 è stato presentato ricorso alla commissione tributaria provinciale di Genova;
- l'avviso di liquidazione notificato dall'Agenzia delle Entrate nell'ottobre 2012, a fronte della verifica svolta dalla polizia Tributaria nel 2009 per l'anno d'imposta 2007. Il relativo importo, pari a 255 migliaia di € (interamente relativo agli oneri tributari) è stato regolato nel dicembre 2012. Per lo stesso, in data 9 gennaio 2013 è stato presentato ricorso alla commissione tributaria provinciale di Genova.

In ultimo si rileva che, considerazione delle prevedibili spese di resistenza ed altre eventuali passività relative a quanto in oggetto, il fondo imposte include un accantonamento di 500 migliaia di €, interamente stanziato in esercizi precedenti.

E.3 Gli "**Altri accantonamenti**" comprendono i prevedibili oneri correlati a passività inerenti il personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio gli stessi sono stati utilizzati per 300 migliaia di €, con contropartita contabile la voce "Altri proventi", a fronte di quanto erogato al personale dipendente (funzionari ed impiegati) per il rinnovo del relativo CCNL.

F. I "**Depositi ricevuti da riassicuratori**" ammontano a 169 migliaia di € (137 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e si incrementano di 32 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

*Schooner yacht EGERIA, 61 tons built by Messrs.
Wanhill of Poole in 1865 for John Mulholland (1865)*
Olio su tela - cm. 90x59





SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITA' (VOCE G)

G. La voce **“Debiti ed altre passività”** ammonta a 59.966 migliaia di € (71.921 migliaia di € al 31 dicembre 2011) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	19.895	24.064	(4.169)
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	17.966	27.573	(9.607)
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.446	1.603	(157)
VIII. Altri debiti	8.814	5.916	2.898
IX. Altre passività	11.845	12.765	(920)
	59.966	71.921	(11.955)

G.I I **“Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta”** ammontano a 19.895 migliaia di € (24.064 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono dovuti nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	17.740	21.016	(3.276)
2. Compagnie conti correnti	2.155	3.048	(893)
	19.895	24.064	(4.169)

G.I.1 I **“Debiti verso intermediari di assicurazione”** comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l'attività dagli stessi svolta.

G.I.2 I **“Debiti verso compagnie per conti correnti”** si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi comprendono il debito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. per 722 migliaia di € e verso la consociata Milano Assicurazioni S.p.A. per 364 migliaia di €.

G.II I **“Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione”** ammontano a 17.966 migliaia di € (27.573 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono dovuti nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.024	6.230	(4.206)
2. Intermediari di riassicurazione	15.942	21.343	(5.401)
	17.966	27.573	(9.607)

G.II.1 I **“Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione”** si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Essi includono, tra l'altro, l'importo di 858 migliaia di € (2.250 migliaia di € al 31 dicembre 2011) relativo al debito per premi frazionati a scadere, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Gli stessi comprendono per 11 migliaia di € il debito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. e per 8 migliaia di € il debito verso la consociata Liguria Assicurazioni S.p.A., entrambi per operazioni di riassicurazione attiva.

G.II.2 I **“Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione”** includono, tra l'altro, i premi frazionati a scadere da corrispondersi alla loro scadenza agli intermediari di riassicurazione, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Peraltro, tali premi frazionati a scadere (complessivamente ammontanti a 14.413 migliaia di €, contro 21.101 migliaia di € al 31 dicembre 2011) sono stati in parte contabilizzati a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale relativa alle operazioni di riassicurazione, qualora il relativo intermediario presentasse un saldo residuo a suo credito.

G.VII Il **“Trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato”** ammonta a 1.446 migliaia di € (1.603 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Lo stesso esprime il debito maturato sino al 31 dicembre 2006, in quanto (in seguito alla riforma della previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296 / 2006) a partire dal 1° gennaio 2007 le quote del TFR maturande sono, sulla base della scelta effettuata da ogni singolo dipendente, destinate a forme di previdenza complementare oppure trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS e contabilizzate per competenza.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli **“Altri debiti”** ammontano a 8.814 migliaia di € (5.916 migliaia di € al 31 dicembre 2011) e sono composti come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1. Per imposte a carico assicurati	698	579	119
2. Per oneri tributari diversi	411	311	100
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	301	377	(76)
4. Debiti diversi	7.404	4.649	2.755
	8.814	5.916	2.898

G.VIII.1 I debiti **“Per imposte a carico assicurati”** comprendono quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni (612 migliaia di €), al netto delle rate di acconto debitamente versate nel corso dell'esercizio.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2013.

Inoltre, gli stessi includono per 86 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Spagna, Regno Unito e Germania) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libera prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti "**Per oneri tributari diversi**" includono per 232 migliaia di € quelli per il saldo dell'imposta sul valore aggiunto e per 179 migliaia di € quelli per i quali la società agisce quale sostituto d'imposta. Per entrambi il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nei primi mesi del 2013.

G.VIII.3 I debiti "**Verso enti assistenziali e previdenziali**" sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2013.

G.VIII.4 I "**Debiti diversi**" sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso controllante indiretta	6.111	3.896	2.215
Debiti verso fornitori	832	274	558
Debiti verso azionisti per dividendi	301	320	(19)
Debiti verso organi societari	109	99	10
Altri debiti	51	60	(9)
	7.404	4.649	2.755

I debiti verso la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. si riferiscono essenzialmente a quanto, conseguentemente all'adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è stato riclassificato dal fondo imposte a titolo di Ires.

Tali debiti sono al netto dei crediti utilizzabili a scomputo dell'imposta di Gruppo (833 migliaia di €), come indicato al precedente punto E. III della Sezione 5.

I debiti verso gli organi societari sono relativi per 62 migliaia di € al Collegio Sindacale e per 47 migliaia di € al Consiglio di Amministrazione.

G.IX La voce "**Altre passività**" ammonta a 11.845 migliaia di € (12.765 migliaia di € al 31 dicembre 2011) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	5.652	6.479	(827)
3. Passività diverse	6.193	6.286	(93)
	11.845	12.765	(920)

G.IX.2 Le “**Provvigioni per premi in corso di riscossione**” si decrementano in via principale conseguentemente ai diminuiti crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, verso assicurati per premi.

G.IX.3 Le “**Passività diverse**” sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Accertamento di debiti verso controllante indiretta	4.058	4.335	(277)
Accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori			
per partite varie	516	433	83
Accertamento di debiti verso consociate	469	451	18
Accertamento di debiti verso terzi	467	373	94
Accertamento di debiti per imposte differite	350	364	(14)
Accertamento di debiti verso dipendenti	300	236	64
Accertamento di debiti verso riassicuratori per somme da recuperare e franchigie	33	91	(58)
Altre	-	3	(3)
	6.193	6.286	(93)

L'accertamento dei debiti nei confronti della controllante indiretta si riferisce al distacco di personale dipendente (2.672 migliaia di €), nonché alle prestazioni di servizi dalla stessa fornite (1.386 migliaia di €).

L'accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori per partite varie riguarda rapporti di natura tecnica intercorsi con gli stessi, relativamente ai quali non si dispone ancora della documentazione a supporto del debito medesimo.

L'accertamento di debiti verso consociate è relativo a prestazioni di servizi dalle stesse fornite e riguarda Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l. (252 migliaia di €), Milano Assicurazioni S.p.A. (195 migliaia di €), Immobiliare Lombarda S.p.A. (18 migliaia di €), Pronto Assistance S.p.A. (2 migliaia di €) e Banca SAI S.p.A. (2 migliaia di €).

Inoltre, lo stesso comprende per 133 migliaia di € il distacco di personale dipendente della Milano Assicurazioni S.p.A.

L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute nell'esercizio 2012.

Le imposte differite derivano da differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap.

L'accertamento del relativo debito è stato determinato applicando per l'Ires e l'Irap l'aliquota fiscale del 27,50% e 6,82% rispettivamente.

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce a ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi.

L'accertamento di debiti verso riassicuratori per somme da recuperare e franchigie rappresenta quanto di spettanza di questi ultimi a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per un analogo motivo, ricompreso nelle "Attività diverse".

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI (VOCE H)

H. I "Ratei e risconti" non presentano alcun saldo (nessun saldo al 31 dicembre 2011).

SEZIONE 15 - ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

Voce	(in migliaia di €)	
	Importo esigibile oltre l'esercizio successivo	di cui oltre i cinque esercizi successivi
Attivo		
C.III.4 Finanziamenti		
c) altri prestiti	44	37
E.3 Altri crediti	440	-

Per quanto riguarda l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo relativamente alla voce E.3 "Altri crediti", si precisa che lo stesso si riferisce alla richiesta di rimborso, presentata nel febbraio 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deducibilità (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente.

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

	(in migliaia di €)			
	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
E. Crediti				
E.1 Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.236	10.954	8.368	54.558
E.2 Derivanti da operazioni di riassicurazione	6.109	1.343	1.712	9.164
E.3 Altri crediti	5.267	621	-	5.888
Totale	46.612	12.918	10.080	69.610

(in migliaia di €)

	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
G. Debiti				
G.I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	18.891	989	15	19.895
G.II Derivanti da operazioni di riassicurazione	9.381	8.370	215	17.966
G.VIII Altri debiti	8.465	349	-	8.814
Totale	36.737	9.708	230	46.675

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

La voce “**Garanzie, impegni e altri conti d'ordine**” è composta come segue:

(in migliaia di €)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
I. Garanzie prestate	6	6	-
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	789	791	(2)
VII. Titoli depositati presso terzi	97.203	90.020	7.183

I. Le “**Garanzie prestate**” si riferiscono a garanzie, in titoli, costituite dalla società a favore di terzi per la propria attività assicurativa svolta in paesi esteri.

III. Le “**Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa**” si riferiscono a garanzie prestate da primari istituti di credito italiani a favore di terzi, principalmente esteri, in relazione allo svolgimento dell'attività assicurativa.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati. Inoltre, con riferimento alla data del 31 dicembre 2012, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Pertanto, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la “Gestione degli investimenti”, per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

VII. I “**Titoli depositati presso terzi**” comprendono i titoli di proprietà depositati a custodia presso istituti di credito, sulla base del loro valore di carico contabile.

Tra questi, i titoli di proprietà depositati presso la consociata Banca SAI S.p.A. ammontano a 87.805 migliaia di €.

Il dettaglio delle “Garanzie prestate” (I), delle “Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa” (III), nonché degli “Impegni” (IV), è riportato nell'Allegato 17.

George Gregory (1849-1938)
*H.M. Royal yacht ALBERTA passing the Royal Yacht Squadron of Cowes,
Isle of Wight (1865)*
Olio su tela - cm. 60x35





CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I **“Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 36.557 migliaia di €, di cui 27.211 migliaia di € per il lavoro diretto e 9.346 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i “Premi lordi contabilizzati” è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce “Altri oneri tecnici”).

Nell'ambito dei “Premi lordi contabilizzati”, quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono per 11.596 migliaia di € quanto ceduto dalla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per intero relativamente ai rami facenti parte delle “Assicurazioni marittime e trasporti”, conseguentemente alla costituzione del “Polo Trasporti” del Gruppo.

Inoltre, in analogo contesto, sono stati assunti premi da società consociate complessivamente per 8.545 migliaia di €, di cui 7.913 migliaia di € da Milano Assicurazioni S.p.A. e 632 migliaia di € da Liguria Assicurazioni S.p.A.

I.1.b I “Premi ceduti in riassicurazione” comprendono per 38 migliaia di € quelli complessivamente ceduti a società consociate, esclusivamente riferibili alla Milano Assicurazioni S.p.A.

Nessun premio è stato ceduto in riassicurazione alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A.

I.1.c, I.1.d La “Variazione della riserva premi”, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

	(in migliaia di €)		
	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva premi al 31.12.2011	(51.041)	41.988	(9.053)
Riserva premi al 31.12.2012	38.726	(31.083)	7.643
Differenze cambio, nette	459	(395)	(64)
Movimenti di portafoglio, netti	-	-	-
	(11.856)	10.509	(1.347)

La diminuzione dell'importo lordo della riserva premi è correlabile al decremento registrato dalla produzione 2012 rispetto a quella del precedente esercizio.

I.2 La “**Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico**” ammonta a 4.103 migliaia di € ed è stata determinata applicando i criteri previsti dall'art. 22 del Regolamento IVASS n. 22 del 4 marzo 2008.

L'utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli importi, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi dai investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato Regolamento, è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:

- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell'esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;
- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2012, tale rapporto è stato pari al 53,8% (55,5% per il bilancio 2011).

I.3 Gli “**Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**” ammontano a 8.166 migliaia di € e comprendono per 2.552 migliaia di € i proventi relativi a servizi di natura tecnica prestati nell'esercizio nell'ambito del Gruppo di appartenenza, dei quali 1.783 migliaia di € alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A., 717 migliaia di € e 52 migliaia di € alle società consociate Milano Assicurazioni S.p.A. e Liguria Assicurazioni S.p.A. rispettivamente.

Inoltre, gli stessi includono, tra l'altro, gli annullamenti di natura tecnica dei debiti verso riassicuratori per premi ceduti negli esercizi precedenti (2.222 migliaia di €), nonché lo storno delle provvigioni passive relative a premi di esercizi precedenti annullati (61 migliaia di €) e l'utilizzo del fondo svalutazione relativo a crediti verso assicurati (65 migliaia di €).

Infine, comprendono anche l'addebito ai coassicuratori, limitatamente ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci Trasportate, delle spese sostenute per la gestione dei danni di loro pertinenza per i contratti assicurativi in nostra delega.

I.4 Gli “**Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione**” ammontano a 28.401 migliaia di €.

I.4.a Gli “Importi pagati”, nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. (3.253 migliaia di €) e delle consociate Milano Assicurazioni S.p.A. (4.342 migliaia di €) e Liguria Assicurazioni S.p.A. (163 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 10.364 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri, che per 32 migliaia di € sono da riferirsi agli addebiti effettuati dalla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A., in applicazione degli accordi in corso, per i servizi dalla stessa prestati a tal proposito nell'ambito dei rami elementari ed Auto.

Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 2.127 migliaia di €.

Le quote a carico dei riassicuratori degli importi pagati comprendono quanto di pertinenza della società consociata The Lawrence Re. (71 migliaia di €).

Nessuna quota degli importi pagati è stata a carico della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A.

I.4.c La “Variazione della riserva sinistri”, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

	(in migliaia di €)		
	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva sinistri al 31.12.2011	(254.227)	182.013	(72.214)
Riserva sinistri al 31.12.2012	258.248	(186.963)	71.285
Differenze cambio, nette	1.147	(917)	230
Movimenti di portafoglio, netti	-	(1.267)	(1.267)
	5.168	(7.134)	(1.966)

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo (al netto delle cessioni in riassicurazione) positivo, pari a circa il 4% della riserva sinistri in entrata.

I.6 I **“Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 133 migliaia di € e comprendono esclusivamente gli importi pagati nell'esercizio agli assicurati per partecipazioni agli utili.

I.7 Le **“Spese di gestione”** ammontano a 12.087 migliaia di €.

I.7.a Le “Provvigioni di acquisizione” comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l'acquisizione ed il rinnovo dei contratti di assicurazione.

I.7.b Le “Altre spese di acquisizione” sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all'acquisizione dei contratti.

Tali spese includono anche le commissioni passive riconosciute per l'acquisizione di affari in riassicurazione attiva.

In particolare, queste ultime riguardano per 2.489 migliaia di € la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per 1.627 migliaia di € la consociata Milano Assicurazioni S.p.A. e per 131 migliaia di € la consociata Liguria Assicurazioni S.p.A.

I.7.d Le “Provvigioni di incasso” si riferiscono alle spese di amministrazione relative all'incasso dei premi.

I.7.e Le “Altre spese di amministrazione” sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle “Altre spese di acquisizione” (2.731 migliaia di €) ed agli “Oneri relativi ai sinistri” (2.127 migliaia di €).

In particolare, prima dell'attribuzione complessiva di 4.843 migliaia di € alle voci sopra specificate, la voce in oggetto ammontava a 12.238 migliaia di €.

La stessa comprendeva, tra l'altro, le spese per il personale (10.903 migliaia di €) e gli ammortamenti degli attivi materiali (78 migliaia di €), nonché i compensi di pertinenza dei sindaci (52 migliaia di €) e gli emolumenti spettanti agli amministratori (40 migliaia di €) per l'esercizio 2012.

I.7.f Le “Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori” comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

Tra le provvigioni attive, nessuna è stata riconosciuta dalla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. oppure dalle consociate.

I.8 Gli **“Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 4.000 migliaia di €.

Gli stessi includono, tra l'altro, gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (2.700 migliaia di €), nonché lo storno delle provvigioni attive relative a premi ceduti in riassicurazione in esercizi precedenti annullati (39 migliaia di €).

Inoltre, comprendono per 137 migliaia di € l'accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi, nonché le perdite su crediti verso gli stessi per 65 migliaia di €.

I.9 La **“Variazione delle riserve di perequazione”** avvenuta nel corso dell'esercizio rappresenta un incremento di 71 migliaia di € e, dettagliata per classi di rami, è così riassumibile:

(in migliaia di €)				
Rami	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Infortunati (1)	96	-	1	97
Corpi di veicoli terrestri (3)	68	-	-	68
Assicurazioni marittime aeronautiche e trasporti				
(4,5,6,7,12)	1.118	-	64	1.182
Incendio e Altri danni ai beni (8,9)	289	-	6	295
Credito (14)	2	-	-	2
	1.573	-	71	1.644

Per ulteriori indicazioni sulle “Riserve di perequazione” si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.1.5 della Sezione 10.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell'Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell'Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria. Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l'incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I **“Proventi da investimenti”** ammontano a 8.480 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 21.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla “Gestione degli investimenti”.

III.5 Gli **"Oneri patrimoniali e finanziari"** ammontano a 853 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 23.

III.5.a Gli "Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi", pari a 427 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti immobiliari (334 migliaia di €) e mobiliari (87 migliaia di €), nonché agli interessi passivi sui depositi trattenuti ai riassicuratori per rischi ceduti (6 migliaia di €). In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono da riferirsi per 217 migliaia di € all'Imposta Municipale Unica (IMU).

III.5.b Le "Rettifiche di valore sugli investimenti", pari a 407 migliaia di €, sono formate dalle svalutazioni di titoli azionari (80 migliaia di €) e di titoli obbligazionari (2 migliaia di €), nonché dagli ammortamenti dei beni immobili destinati all'esercizio dell'impresa (330 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla "Gestione degli investimenti".

III.6 Per la **"Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico"** vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli **"Altri proventi"** ammontano a 2.434 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)
Recupero di spese da controllante indiretta	884
Recupero di spese da consociate	637
Riduzione dei "Fondi per rischi ed oneri"	300
Riduzione del "Fondo svalutazione crediti"	287
Recupero imposta sul valore aggiunto	212
Differenze cambio positive	30
Interessi attivi su crediti verso l'Erario	13
Interessi attivi su conti correnti bancari	7
Altro	64
	2.434

Il recupero di spese da controllante indiretta (il cui importo si contrappone a quello analogo incluso tra gli "Altri oneri") è essenzialmente relativo a costi di gestione sostenuti per conto di Fondiaria - SAI S.p.A.

Il recupero di spese da consociate (il cui importo si contrappone a quello analogo incluso tra gli "Altri oneri") è relativo a costi di gestione sostenuti per conto di Milano Assicurazioni S.p.A. (565 migliaia di €) e di Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l. (72 migliaia di €).

La riduzione dei “Fondi per rischi ed oneri” è correlata al rinnovo del CCNL per funzionari ed impiegati, i cui arretrati relativi ad esercizi precedenti sono stati corrisposti e contabilizzati nel primo semestre (nell’ambito del contesto più ampio delle spese di amministrazione). Poiché gli stessi erano stati precedentemente accantonati nei fondi in oggetto, i medesimi sono stati utilizzati per pari importo.

La riduzione del “Fondo svalutazione crediti” riguarda per 213 migliaia di € gli intermediari di riassicurazione e per 25 migliaia di € gli intermediari di assicurazione, conseguentemente agli utilizzi del medesimo effettuati nell’esercizio. L’importo complessivo di tali utilizzi, pari a 238 migliaia di €, si contrappone all’analogo esposto, quale perdite su crediti, nella voce “Altri oneri”.

Inoltre, tale riduzione si riferisce per 49 migliaia di € alle variazioni di stima intervenute, che per 24 migliaia di € riguardano gli intermediari di assicurazione, per 17 migliaia di € le compagnie di assicurazione e riassicurazione e per 8 migliaia di € gli intermediari di riassicurazione.

Il recupero imposta sul valore aggiunto si riferisce a quanto dell’imposta medesima, addebitata al conto economico nel corso dell’esercizio, è recuperabile in virtù del “pro-rata” di detraibilità di cui la società usufruisce per l’esercizio 2012.

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 42 migliaia di €), derivano dall’applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria e comprendono sia quelle realizzate (9 migliaia di €) sia quelle di conversione (21 migliaia di €).

In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno un saldo negativo netto, pari a 4 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell’esercizio 2012 verrà proposta per pari importo la riclassifica dalla riserva per utili su cambi (il cui saldo al 31 dicembre 2011 ammontava a 85 migliaia di €) ad una riserva disponibile di patrimonio netto (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis).

Gli interessi attivi su crediti verso l’Erario sono maturati sugli importi chiesti a rimborso in Italia, principalmente per imposte dirette.

Gli interessi attivi su conti correnti bancari includono quanto maturato su depositi a vista o su depositi che abbiano previsto prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

III.8 Gli “**Altri oneri**” ammontano a 2.324 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)
Oneri amministrativi e spese per conto controllante indiretta	884
Oneri amministrativi e spese per conto consociate	637
Accantonamenti per svalutazione crediti	373
Perdite su crediti	265
Imposte varie	57
Differenze cambio negative	42
Costi di funzionamento organismi di compensazione	31
Ammortamento degli attivi immateriali	20
Altro	15
	2.324

Gli oneri amministrativi e spese per conto della controllante indiretta, nonché per conto consociate, trovano contropartita contabile di pari importo nella voce “Altri proventi”.

Gli accantonamenti per svalutazione crediti riguardano i crediti diversi da quelli verso assicurati per premi. Gli stessi si riferiscono per 298 migliaia di € a crediti verso compagnie di assicurazione per conti correnti e per 75 migliaia di € a crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Le perdite su crediti sono relative per 213 migliaia di € ad intermediari di assicurazione e per 25 migliaia di € ad intermediari di riassicurazione. Le stesse ammontano complessivamente a 238 migliaia di € ed a fronte delle medesime si contrappone, per analogo importo, l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, come precedentemente indicato nell'ambito della voce “Altri proventi”. Inoltre, tale voce comprende per 27 migliaia di € perdite relative a crediti inesigibili nei confronti di intermediari di riassicurazione.

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Le differenze cambio negative derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria. Le stesse comprendono sia quelle realizzate (17 migliaia di €) sia quelle di conversione (24 migliaia di €).

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta dalla stabile organizzazione francese.

III.10 I “**Proventi straordinari**” ammontano a 440 migliaia di € e si riferiscono interamente alla richiesta di rimborso, presentata nel febbraio 2013, della maggiore Ires, versata nel periodo dal 2007 al 2010, per la mancata deducibilità (dalla relativa base imponibile) dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato.

Il Decreto Legge n. 201/2011 ha ammesso tale deducibilità a decorrere dal periodo d'imposta 2012, peraltro rendendo ammissibile la predetta richiesta di rimborso per il periodo sopra indicato.

Inoltre, si segnala che la predetta richiesta di rimborso ha riguardato anche l'anno di imposta 2011. Tuttavia, avendo conseguito in tale anno una perdita fiscale, il relativo provento (pari a 131 migliaia di €) è stato registrato nel più ampio contesto delle imposte anticipate.

III.11 Gli “**Oneri straordinari**” ammontano a 3 migliaia di €.

III.14 Le “**Imposte sul reddito dell'esercizio**”, complessivamente ammontanti a 2.962 migliaia di €, comprendono l'Ires (2.200 migliaia di €) e l'Irap (700 migliaia di €).

Le stesse includono gli oneri per le imposte anticipate (8 migliaia di € per Ires e 68 migliaia di € per Irap) ed i proventi per le imposte differite (14 migliaia di €), contabilizzate nell'esercizio.

Relativamente alle imposte anticipate e differite, si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 e G.IX.3 della Sezione 13.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate (in migliaia di €):

(in migliaia di €)				
IMPOSTE ANTICIPATE	importo	aliquota Ires	aliquota Irap	importo imposte anticipate
Variazione netta riserva sinistri	2.967	27,50%	-	816
Variazione netta riserva sinistri	161	-	6,82%	11
Fondo svalutazione crediti tassato	2.797	27,50%	-	769
Perdite fiscali riportabili a nuovo	1.529	27,50%	-	421
Rettifiche di valore su valori mobiliari azionari	485	27,50%	-	133
Fondi per rischi ed oneri	100	27,50%	6,82%	35
Ammortamento terreno uso proprio	263	27,50%	-	72
Ammortamento terreno uso proprio	221	-	6,82%	15
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106 T.U.	61	27,50%	6,82%	21
Compensi a revisori bilancio	96	27,50%	-	26
Compensi ad amministratori	46	27,50%	-	13
Imposte anticipate al 31 dicembre 2012				2.332
Imposte anticipate al 31 dicembre 2011				(2.408)
Costo per imposte anticipate				(76)

IMPOSTE DIFFERITE	importo	Ires	Irap	importo imposte differite
Ammortamento fiscale beni immobili ad uso terzi	1.224	27,50%	-	337
Ammortamento fiscale beni immobili ad uso terzi	204	-	6,82%	14
Imposte differite al 31 dicembre 2012				351
Imposte differite al 31 dicembre 2011				(365)
Ricavo per imposte differite				14

Infine, a completamento dell'informativa circa la fiscalità di competenza dell'esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione per l'esercizio 2012 tra l'aliquota fiscale teorica (27,50%) e quella effettiva:

	(migliaia di €)
Risultato prima delle imposte	8.205
<i>Ires teorica (27,50%)</i>	(2.256)
Effetto fiscale delle variazioni di imponibile permanenti	149
Altre differenze	(101)
<i>Ires effettiva</i>	(2.208)
<i>Aliquota Ires effettiva</i>	26,9%

L'Irap non è stata presa in considerazione, in quanto i criteri di determinazione della relativa base imponibile non rendono correlabile l'importo della stessa al risultato d'esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

- I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati nell'Allegato 30.
- I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati nell'Allegato 31.
- Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati nell'Allegato 32.

Arthur Wellington Fowles (1815-83)
The MYRTLE off the Newarp light (1858)
Olio su tela - cm. 44,5x29





PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

C.1 Margine di solvibilità

L'ammontare del margine di solvibilità richiesto e della quota di garanzia da costituire per l'esercizio 2012 sono pari a 18.397 migliaia di € e 5.352 migliaia di € rispettivamente, mentre gli elementi del margine disponibile risultano pari a 47.764 migliaia di €, secondo il calcolo eseguito nel rispetto del dettato del Regolamento IVASS n. 19 del 14 marzo 2008.

Pertanto, il margine di solvibilità disponibile risulta superiore di 2,6 volte superiore a quello richiesto dalla vigente normativa.

C.2 Copertura delle riserve tecniche

L'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio è pari a 246.716 migliaia di € per il portafoglio del lavoro diretto ed a 51.902 migliaia di € per il portafoglio del lavoro indiretto.

Gli attivi disponibili al 31 dicembre 2012 sono idonei e sufficienti, anche nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti, a garantire la copertura delle suddette riserve.

In particolare, per la predetta copertura sono utilizzati attivi di Classe A. ("Investimenti") per 114.150 migliaia di €, di classe B. ("Crediti") per 180.200 migliaia di € e di classe D. ("Depositi bancari") per 4.350 migliaia di €.

C.3 Andamento nei cambi valutari

Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2012, non ha comportato variazioni particolarmente significative degli stessi (in particolare modo con riferimento al dollaro statunitense, divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore "Trasporti").

C.4 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Tuttavia, per l'informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2012 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione.

C.5 Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2012, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.

C.6 Immobilizzazioni finanziarie

Come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che nel bilancio al 31 dicembre 2012 non è iscritta alcuna immobilizzazione finanziaria (con esclusione delle

partecipazioni in società controllate e collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile) ad un valore superiore al relativo *fair value*.

C.7 Strumenti derivati

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati.

Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2012, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte "Gestione degli investimenti" della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate anche in anni precedenti.

Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

C.8 Adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale

Facendo seguito alla delibera del 22 giugno 2010 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale ex articoli da 117 a 129 del TUIR, al quale la società ha attualmente aderito per il triennio 2010 – 2012.

Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con la controllante indiretta, sulla base della quale la società si è impegnata a mettere a disposizione della controllante indiretta le somme necessarie per il pagamento delle imposte derivanti dalla propria situazione imponibile ai fini Ires.

Per converso, la società riceve dalla controllante indiretta la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

C.9 Denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN per il 2007

E' stata tardivamente presentata (il 5 giugno 2008, anziché il 3 giugno 2008, tenuto conto delle proroghe per festività) la denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN incassati nel 2007. Peraltro, i versamenti mensili relativamente a quanto sopra sono sempre stati regolarmente effettuati entro i termini di legge.

Conseguentemente alla suddetta tardiva denuncia, il 27 gennaio 2009 l'Agenzia delle Entrate di Genova ha proceduto alla notifica del provvedimento di irrogazione della relativa sanzione, pari all'importo della somma non denunciata (5.240 migliaia di €), sebbene debitamente e puntualmente versata.

Sulla base di un motivato parere legale, ove viene indicata l'esistenza di fondate ragioni e di validi argomenti per ottenere l'annullamento in giudizio del citato provvedimento, quest'ultimo è stato impugnato mediante la presentazione di un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Con sentenza depositata in data 22 settembre 2010, la suddetta Commissione, con pronuncia ben argomentata e motivata, ha annullato la sanzione di cui sopra, riducendola alla misura minima di 103 €.

Per confutare la suddetta sentenza, in data 12 ottobre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato il ricorso alla Commissione Tributaria Regionale.

La relativa udienza si è tenuta il 26 novembre 2012 e la stessa Commissione Tributaria Regionale, con sentenza dell'8 febbraio 2013, ha confermato le conclusioni in precedenza espresse da quella Provinciale, respingendo, pertanto, il ricorso presentato dalla Agenzia delle Entrate.

C.10 Onorari riconosciuti alla società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2012 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia. Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono l'Iva e le spese vive:

(in migliaia di €)		
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A	21
	Deloitte & Touche S.p.A.	86
Altre attività di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	23
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A	4

(*) I servizi di attestazione sono relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

C.11 Eventuali acconti su dividendi

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati deliberati né corrisposti acconti su dividendi.

C.12 Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, si espone di seguito il prospetto con l'indicazione di ciascuna voce del patrimonio netto aggiornata sulla base delle variazioni intervenute dopo la data di chiusura dell'esercizio:

(in migliaia di €)					
	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Altre riserve	Utile es.	Totale
Saldo al 31.12.2012	38.000	956	8.873	5.243	53.072
Destinazione dell'utile 2012, come da proposta del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2013					
- a riserva legale	-	262	-	(262)	-
- a riserva straordinaria	-	-	4.981	(4.981)	-
	38.000	1.218	13.854	-	53.072

C.13 Rendiconto finanziario

Viene di seguito esposto il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente:

	(in migliaia di €)	
	2012	2011
Fonti di finanziamento		
Utile netto dell'esercizio	5.243	904
Svalutazione di crediti	435	373
Rettifiche di valore su immobili, attivi materiali e immateriali	451	492
Rettifiche di valore sugli investimenti finanziari	77	4.080
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	380	379
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	700	801
Decremento degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	-	17
Variazione netta degli altri crediti e debiti	2.157	-
Decremento dei depositi presso imprese cedenti	155	115
Incremento dei depositi ricevuti da riassicuratori	32	-
Variazione netta dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione e di riassicurazione	1.031	3.920
Variazione netta delle altre attività e passività	-	638
Totale fonti di finanziamento	10.661	11.719
Impieghi		
Dividendi distribuiti	-	1.976
Incremento degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	7	-
Incremento degli altri investimenti finanziari	6.018	4.342
Decremento dei depositi ricevuti da riassicuratori	-	36
Decremento delle riserve tecniche, nette	2.270	1.855
Utilizzo del Trattamento Fine Rapporto	537	507
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri	799	1.663
Variazione netta degli altri crediti e debiti	-	902
Variazione netta delle altre attività e passività	1.088	-
Incremento degli investimenti in immobili	10	46
Incremento degli attivi materiali ed immateriali	19	29
Variazione netta dei ratei e risconti, attivi e passivi	16	52
Totale impieghi	10.764	11.408
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	103	311
Disponibilità liquide:		
- all'inizio dell'esercizio	4.463	4.152
- alla fine dell'esercizio	4.360	4.463
	(103)	311

C.14 Dati essenziali del bilancio civilistico di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Viene di seguito esposto, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (ultimo approvato) della controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., in quanto esercente (dal 14 novembre 2012) attività di direzione e coordinamento sulla società:

(in milioni di €)

SINTESI DEL BILANCIO CIVILISTICO	
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	31.12.2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	
I Immobilizzazioni immateriali	22,5
II Immobilizzazioni materiali	1,7
III Immobilizzazioni finanziarie	4.685,9
Totale immobilizzazioni	4.710,1
C) Attivo circolante	
I Rimanenze	-
II Crediti	652,6
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	213,6
IV Disponibilità liquide	106,8
Totale attivo circolante	973,1
D) Ratei e risconti	10,8
TOTALE ATTIVO	5.693,9
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I Capitale sociale	2.699,1
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.144,8
III Riserve di rivalutazione	20,7
IV Riserva legale	478,3
V Riserve statutarie	-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-
VII Altre riserve	353,4
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(358,3)
Totale patrimonio netto	4.337,9
B) Fondi per rischi e oneri	83,8
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1,6
D) Debiti	1.228,0
E) Ratei e risconti	42,6
TOTALE PASSIVO	5.693,9

CONTO ECONOMICO	31.12.2011
A) Valore della produzione	32,0
B) Costi della produzione	158,0
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(126,1)
C) Proventi e oneri finanziari	(70,5)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(285,1)
E) Proventi e oneri straordinari	59,1
Risultato prima delle imposte	(422,5)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(358,3)

Arthur Wellington Fowles (1815-83)
*Cutter yacht EXQUISITE winning the Cup
at Ryde regatta (1850)*
Olio su tela - cm. 28x20

*La passione della famiglia reale inglese
per lo yachting rese questo sport molto
popolare presso le classi abbienti.
Alla fine del settecento, era ormai divenuto
un'attività praticata da un vasto numero
di aristocratici e uomini d'affari...*



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



Sono stati inclusi i soli Allegati applicabili alla Società

Nota integrativa - Allegato 3

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2012

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	4.134	21	41	4.134
Proventi da investimenti	+ 2	8.480		42	8.480
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	853		43	853
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	4.103		45	4.103
Risultato intermedio di gestione	6	7.658	26	46	7.658
Altri proventi	+ 7	2.433	27	47	2.433
Altri oneri	- 8	2.323	28	48	2.323
Proventi straordinari	+ 9	440	29	49	440
Oneri straordinari	- 10	3	30	50	3
Risultato prima delle imposte	11	8.205	31	51	8.205
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	2.962	32	52	2.962
Risultato di esercizio	13	5.243	33	53	5.243

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2012

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 1.362	31 20.836
Incrementi nell'esercizio	+	2 8	32 10
per: acquisti o aumenti		3 8	33 10
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 1.370	41 20.846
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 1.262	42 3.509
Incrementi nell'esercizio	+	13 43	43 330
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 43	44 330
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 1.305	49 3.839
Valore di bilancio (a - b)		20 65	50 17.007
Valore corrente			51 25.983
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Nota integrativa - Allegato 5

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2012

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 37 21		41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 6 22		42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 6 23		43
riprese di valore		4 24		44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 26		46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 2 27		47
per: vendite o rimborsi		8 28		48
svalutazioni		9 2 29		49
altre variazioni		10 30		50
Valore di bilancio		11 41 31		51
Valore corrente		12 41 32		52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14 34		54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società STAT Società Italiana Assicurazioni e Rassicurazioni p. A.

Attivo - Progetto di bilancio delle assicurazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipazioni proprie

Q) Tipo di strumento (art. 10 del Regolamento CE/2002/1523)

Q) Tipo

- Soluzioni off-balance
- Soluzioni on-balance
- Soluzioni ibride
- Strumenti di capitale
- Altri

Q) Valore

- 1) Valore di mercato (a meno che il valore di mercato non sia inferiore al valore di libro)
- 2) Valore di mercato (a meno che il valore di mercato non sia inferiore al valore di libro)
- 3) Valore di mercato (a meno che il valore di mercato non sia inferiore al valore di libro)
- 4) Valore di mercato (a meno che il valore di mercato non sia inferiore al valore di libro)
- 5) Valore di mercato (a meno che il valore di mercato non sia inferiore al valore di libro)

Il Azionario (potrebbe essere comune ad altri, segnalo con il simbolo "C")

n. az.	Tipo	D	Descrizione	Strumenti ad Esportazione		
				Per mercato		Altri (C) (C)
				Quantità	Valore	
1	A	P	ACT Banca Commerciale S.p.A.			40
2	A	P	GRUPPO BANCHE ITALIANE SERVIZI SOCIETÀ Comente S.p.A.			63,00

(4. Trasferimento in patrimonio: 4 euro (4 per azione) (pag. 17 della r.d.)

Differenziali del bilancio			Valori di bilancio (€)		Costo di acquisto	Avanzi contabili	Valore IFRS
Per azione		A m. accreditati	Quantità	Valore			
Quantità	Valore						
		400	500	400		400	
		1.700	10000	4000		10000	

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	21	250 81	41	250 81	250 101	250
b) azioni non quotate	22	250 62	42	250 62	250 102	250
c) quote	23	63	43	83	103	
c) quote	24	64	44	84	104	
2. Quote di fondi comuni di investimento	25	2.140 65	45	2.148 85	2.140 105	2.148
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26	94.773 66	46	96.117 86	94.773 106	96.117
a) titoli di Stato quotati	27	90.861 67	47	92.041 87	90.861 107	92.041
a2) altri titoli quotati	28	3.797 68	48	3.959 88	3.797 108	3.959
b) titoli di Stato non quotati	29	69	49	89	109	
b2) altri titoli non quotati	30	88 70	50	90 90	88 110	90
c) obbligazioni convertibili	31	27 71	51	27 91	27 111	27
5. Quote in investimenti comuni	32	72	52	92	112	
7. Investimenti finanziari diversi	33	73	53	93	113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	121	161	121	201	221	
b) azioni non quotate	122	162	122	202	222	
c) quote	123	163	123	203	223	
c) quote	124	164	124	204	224	
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	165	125	205	225	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	166	126	206	226	
a) titoli di Stato quotati	127	167	127	207	227	
a2) altri titoli quotati	128	168	128	208	228	
b) titoli di Stato non quotati	129	169	129	209	229	
b2) altri titoli non quotati	130	170	130	210	230	
c) obbligazioni convertibili	131	171	131	211	231	
5. Quote in investimenti comuni	132	172	132	212	232	
7. Investimenti finanziari diversi	133	173	133	213	233	

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2012

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	80	21	1.300
Incrementi nell'esercizio:	+	2	43	22	
per: erogazioni		3	43		
riprese di valore		4			
altre variazioni		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	43	26	1.235
per: rimborsi		7	43		
svalutazioni		8			
altre variazioni		9			
Valore di bilancio		10	80	30	65

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2012

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	38.153	11	50.581	21	-12.428
Riserva per rischi in corso	2	573	12	460	22	113
Valore di bilancio	3	38.726	13	51.041	23	-12.315
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	222.012	14	215.116	24	6.896
Riserva per spese di liquidazione	5	16.202	15	16.533	25	-331
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	20.033	16	22.577	26	-2.544
Valore di bilancio	7	258.247	17	254.226	27	4.021

Nota integrativa - Allegato 15

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A. Esercizio 2012

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 1	1.358 21	450 31	1.603	
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	700 22	32	349	
Altre variazioni in aumento	+ 3		23		
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	499 24	300 34	507	
Altre variazioni in diminuzione	- 5		25		
Valore di bilancio	6	1.559 26	150 36	1.445	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	088
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	722	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	1.094
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	6.111	141	142	143	144
Passività diverse	145	4.058	147	148	149	150
Totale	151	10.801	153	154	155	11.845

Nota integrativa - Allegato 17

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2012

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	6 40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	6 42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	789 47
Totale	18	789 48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2012

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
1	6.2	6.3	-567.4	23.5	-564
6	4.401.7	4.389.8	7.599.9	1.351.0	2.434
11	12	13	-26.14	15	-2
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)					
16	102.857.17	114.217.18	107.583.19	21.827.20	14.775
21	2.161.22	2.134.23	179.24	570.25	-1.144
25	2.851.27	2.860.28	6.155.29	682.30	2.626
31	42.33	44.33	356.34	157.35	-133
Credito e cauzione (rami 14 e 15)					
36	210.37	339.38	612.39	40.40	245
41	42	43	-5.44	45	45
Tutela giudiziaria (ramo 17)					
46	47	48	49	50	50
Assistenza (ramo 18)					
51	112.528.52	123.901.53	121.174.54	24.650.55	18.237
55	20.235.57	20.718.58	8.786.59	6.751.60	-2.959
Totale assicurazioni dirette					
Assicurazioni indirette					
61	132.763.62	144.619.63	129.960.64	31.401.65	15.278
Totale portafoglio italiano					
66	95.67	95.68	-105.69	37.70	-30
Portafoglio estero					
71	132.858.72	144.714.73	129.765.74	31.438.75	15.248
Totale generale					

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Eserci 2012

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	7 42	82 7
Totale	3	7 43	83 7
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	1.097 44	84 1.097
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	2.449 48	88 2.449
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	3 51	91 3
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	1 52	92 1
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	2.453 54	94 2.453
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	31 56	96 31
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	3.240 59	99 3.240
Altri investimenti finanziari	20	209 60	100 209
Totale	21	3.480 61	101 3.480
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	21 65	105 21
Profitti su altre obbligazioni	26	1.422 66	106 1.422
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	1.443 68	108 1.443
TOTALE GENERALE	29	8.480 69	109 8.480

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2012

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	59	31	61	59
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	334	32	62	334
Oneri inerenti obbligazioni	3	28	33	63	28
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4		34	64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36	66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	6	37	67	6
Totale	8	427	38	68	427
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	330	39	69	330
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	2	40	70	2
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	2	41	71	2
Altre azioni e quote	12	73	42	72	73
Altre obbligazioni	13		43	73	
Altri investimenti finanziari	14		44	74	
Totale	15	407	45	75	407
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76	
Perdite su azioni e quote	17		47	77	
Perdite su obbligazioni	18	19	48	78	19
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49	79	
Totale	20	19	50	80	19
TOTALE GENERALE	21	853	51	81	853

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni (denominazione)		Malattie (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 6	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 -567	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	
Spese di gestione	-	6 23	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 550	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -564	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 1	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 6	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 -9	12	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate (denominazione)		Incendio ed elementi naturali (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 34.859	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 119	2	-27
Oneri relativi ai sinistri	-	3 30.687	3	-204
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 910	5	
Spese di gestione	-	6 9.530	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -4.567	7	231
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 4.234	8	-79
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 2.810	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 35	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 866	11	21
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 3.308	12	173

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale (denominazione)		Credito (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 2.851	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -9	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 6.155	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 67	5	-10
Spese di gestione	-	6 682	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -3.910	7	-10
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 2.626	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -18	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 485	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 -817	12	-10

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	190	1	67.801
2	29	2	-11.508
3	-1	3	76.890
4		4	
5	-8	5	-1.803
6	54	6	12.242
7	100	7	-11.626
8	-76	8	10.620
9	-33	9	1.486
10		10	29
11	1	11	1.772
12	-8	12	2.223

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	4.401	1	7
2	12	2	
3	7.599	3	7
4		4	
5	-43	5	
6	1.351	6	1
7	-4.604	7	-1
8	2.434	8	-3
9	187	9	
10		10	
11	762	11	
12	-1.221	12	-4

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1	210	1	
2	-129	2	
3	612	3	-5
4		4	
5	-8	5	
6	40	6	
7	-321	7	5
8	245	8	
9		9	
10		10	
11	7	11	
12	-69	12	5

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.
 Nota integrativa - Allegato 26
 ESERCIZIO 2012

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	112.528	86.449	20.235	11.094	35.220
Variazione della riserva premi (+ o -)	-11.373	-10.240	-483	-268	-1.348
Oneri relativi ai sinistri	121.174	98.774	8.786	5.524	28.662
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-909	-2.691	34	44	4034
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	24.650	16.463	6.751	2.879	12.059
Spese di gestione	-22.832	-18.239	7.433	2.959	-119
Saldo tecnico (+ o -)	3.030	29	1.072	48	71
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	19.803	18.239	8.505	40	4.102
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	-19.803	-18.239	-8.505	-40	-4.102
Risultato del conto tecnico (+ o -)					3.912

Nota integrativa - Allegato 29

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2012

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	
Spese di gestione	-	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	224
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	224

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	
Spese di gestione	-	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

II: Oneri

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	85	93	84	122	56	1.22
Interessi su passività subordinate	98	99	100	101	102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	104	105	106	107	108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	110	111	112	113	114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	116	117	118	119	120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	122	123	124	125	126	
Interessi su debiti con garanzia reale	128	129	130	131	132	
Interessi su altri debiti	134	135	136	137	138	
Perdite su crediti	140	141	142	143	144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	884.146	147	148	636.099	150	1.520
Oneri diversi	152	153	154	155	156	
Totale	884.158	159	160	758.161	162	1.642
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (*)						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	164	165	166	167	168	
Oneri straordinari	170	171	172	173	174	
TOTALE GENERALE	884.152	177	178	758.165	180	1.642

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31
Esercizio 2012

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Prospetto riepliegativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	72.181,85	11	85	21	72.181,85
in altri Stati dell'Unione Europea	2	15.581,26	12	16	22	15.581,26
in Stati terzi	3	6.194,27	13	17	23	6.194,27
Totale	4	80.752,28	14	18	24	80.752,28
		31.775,31				31.775,31

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2012

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 4.380 31	61	4.380
- Contributi sociali	2 1.197 32	62	1.197
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 380 33	63	380
- Spese varie inerenti al personale	4 4.631 34	64	4.631
Totale	5 10.588 35	65	10.588
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	66	
- Contributi sociali	7	67	
- Spese varie inerenti al personale	8	68	
Totale	9	69	
Totale complessivo	10 10.588 40	70	10.588
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 155 41	71	155
Portafoglio estero	12	72	
Totale	13 155 43	73	155
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 10.743 44	74	10.743

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16 1.605 46	76	1.605
Altre spese di acquisizione	17 2.040 47	77	2.040
Altre spese di amministrazione	18 5.586 48	78	5.586
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 1.513 49	79	1.513
.....	20	80	
Totale	21 10.744 51	81	10.744

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 3
Impiegati	92 93
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 96

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 8 98	41
Sindaci	97 3 99	52

Thomas Goldsworthy Dutton (ca. 1819-91)
Schooner yacht *TITANIA* R.Y.S.
*100 tons built by Robinson and Russel at Millwall 1851 and
matched against THE AMERICA. Accidentally burnt 1852 (1852)*
Olio su tela - cm. 66,5x48,5

*I committenti desideravano un'estrema
precisione nei dettagli: la forma dello scafo,
il numero e la posizione degli alberi,
la complessità dell'attrezzatura,
la disposizione delle vele dovevano
rispecchiare esattamente la realtà.*



RELAZIONI:
COLLEGIO SINDACALE
SOCIETÀ DI REVISIONE
ATTUARIO



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUI RISULTATI DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012 E SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale preliminarmente rammenta che le norme contenute nel D.Lgs. n. 58, sez. V, del 24 febbraio 1998, unitamente alle statuizioni già previste dal Legislatore in materia di diritto societario, affidano al Collegio Sindacale l'attività di vigilanza (prevista dall'art. 149 D.Lgs. n. 58/98), principalmente in riferimento a poteri di ispezione e controllo sull'andamento degli affari sociali, mentre tutte le attività relative ai controlli sulla contabilità e sui bilanci sono affidate (art. 155 D. Lgs. N. 58/98) alle Società di Revisione iscritte nell'apposito Albo CONSOB.

Per quanto concerne la Vostra Società il bilancio è soggetto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche SPA la quale ha redatto in data 2 aprile 2013 la propria relazione, prontamente trasmessa anche al Collegio Sindacale, sul bilancio dell'esercizio 2012, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Circa il controllo delle riserve tecniche del passivo patrimoniale, l'Attuario designato ha giudicato le stesse sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1 del Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008, così come si evince dalla relativa relazione datata 2 aprile 2013.

Il Collegio ha altresì verificato la copertura delle riserve tecniche nel rispetto dei principi di cui all'articolo 7, comma 2, del regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatto secondo lo schema prescritto dal D.Lgs. 26.05.1997 n. 173, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
B.	Attivi immateriali	Euro	65.116
C.	Investimenti	Euro	115.559.291
D.bis	Riserve tecniche a carico riassicuratori	Euro	218.046.535
E.	Crediti	Euro	69.610.373
F.	Altri elementi dell'attivo	Euro	9.398.265
G.	Ratei e risconti	Euro	854.060
Totale attivo		Euro	413.533.640
PASSIVO			
	Capitale sociale	Euro	38.000.000
	Riserva legale	Euro	956.208
	Altre riserve	Euro	8.873.131
	Utile dell'esercizio	Euro	5.242.994
A.	Patrimonio Netto	Euro	53.072.333
C.	Riserve tecniche	Euro	298.617.559
E.	Fondi per rischi e oneri	Euro	1.708.904
F.	Depositi ricevuti da riassicuratori	Euro	168.767
G.	Debiti e altre passività	Euro	59.966.077
H.	Ratei e risconti	Euro	0
Totale passivo e patrimonio netto		Euro	413.533.640

Le garanzie, Impegni e altri conti d'ordine ammontano ad Euro/migliaia 97.998 di cui Euro/migliaia 97.203 rappresentati da titoli depositati presso terzi.

CONTO ECONOMICO

Risultato del conto tecnico	Euro	4.133.849
Saldo delle componenti del conto non tecnico	Euro	(4.133.849)
Risultato dell'attività ordinaria	Euro	7.767.921
Risultato dell'attività straordinaria	Euro	437.073
Risultato prima delle imposte	Euro	8.204.994
Imposte sul reddito	Euro	(2.962.000)
Utile dell'esercizio	Euro	5.242.994

Ai sensi dell'art. 153 del citato decreto legislativo, il Collegio Vi dà conto del suo operato e dei più significativi giudizi da esso derivati. Ha effettuato periodiche verifiche sugli specifici argomenti ad esso affidati in materia di adempimenti alle disposizioni per la lotta al riciclaggio ai sensi della D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 art. 52, disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, controllo del rispetto delle norme che disciplinano la copertura delle riserve tecniche, con particolare riferimento a quanto riguarda gli investimenti, alla loro piena e libera proprietà e disponibilità, all'inesistenza di vincoli e al rispetto del requisito di ammissibilità.

Gli ammontari del margine di solvibilità e della quota di garanzia da costituire per l'esercizio 2012 sono rispettivamente pari a €/migliaia 17.444 e 5.352, mentre gli elementi costitutivi del margine medesimo risultano pari a 47.764, secondo il calcolo eseguito nel rispetto del dettato del Regolamento IVASS n. 19 del 14 marzo 2008.

In occasione delle proprie riunioni il Collegio ha rilevato la regolarità delle operazioni svolte dalla Società in tali materie ed ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a reiterare i controlli sul rispetto della normativa antiriciclaggio, in coerenza alle indicazioni espresse dall'Ufficio Informazioni Finanziarie.

Viene precisato, inoltre, che il Collegio ha vigilato sull'applicazione del Regolamento IVASS n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione rischi, *compliance* ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione; in particolare, ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento; ha monitorato l'attività di Revisione interna, di *compliance* e di *Risk-Management* ed ha esaminato le periodiche relazioni predisposte dai Responsabili delle funzioni medesime.

Ha vigilato sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, controllando che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché alla rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza.

Il Collegio dà atto che la società, ha predisposto un modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, concernente la responsabilità amministrativa della Società per i reati commessi dai propri dipendenti ed ha perseguito, attraverso l'Organo di Vigilanza appositamente costituito, azioni di formazione e di manutenzione del modello medesimo.

Il Collegio Sindacale ha accertato inoltre che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio e con le informazioni di cui dispone il Collegio medesimo.

Ha ancora accertato che non siano state eseguite operazioni estranee all'oggetto sociale,

manifestamente in conflitto di interessi con la Società o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale informa che non si sono avute segnalazioni da parte di Azionisti di fatti ritenuti censurabili, anche in relazione agli adempimenti di cui all'art. 2408 del codice civile.

In conclusione, il Collegio attesta altresì che sono stati rispettati tutti gli altri adempimenti previsti, oltre che dalle norme relative al settore in cui opera la Vostra Società, anche da quelle contemplate nelle circolari IVASS.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, per quanto di propria spettanza e competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e alle proposte di delibera così come formulate dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Infine il Collegio ricorda che il suo mandato triennale scade con l'approvazione del bilancio 31/12/2012 per cui, ringraziando per la fiducia accordata, invita a provvedere in merito per il prossimo triennio.

Milano, 2 aprile 2013

I Sindaci

Dott. Benito **Marino**
Dott. Roberto **Seymandi**
Dott.ssa Laura **Acella**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39 E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209

Agli Azionisti di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 29 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A..
4. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Torino, 2 aprile 2013

Alla Spett.le Società di Revisione
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi dell'art. 102 e 103 del D.lgs 7 settembre 2005 n. 209

OGGETTO: "SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni" Bilancio dell'esercizio 2012

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della **SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni** chiuso al 31 dicembre 2012.
2. A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

L'Attuario
Stefano Visintin



Milano, 29 marzo 2013

SAVA S.r.l.
Iscritta Registro Imprese
Trieste n° 01125600323
Cap. Soc. 10.000,00 €

Sede Legale
TRIESTE
1122 - Via San Lazzaro, 2
Tel. +39 040 361703
Fax +39 040 3720432

MILANO
20144 - Via Manfrato, 7
Tel./Fax +39 02 76317040

attuari@studiovisintin.it
www.studiovisintin.it

Houghton Forrest (1825-1924)
*The yacht SECRET on her return from the start light,
evening of the 21st August (1859)*
Olio su tela - cm. 59x38

*....dopo aver attraversato a vela l'Atlantico,
lo yacht America sconfisse sonoramente
14 concorrenti inglesi in una regata
intorno all'isola di Wight e vinse la
Coppa da Cento Ghinee messa in palio
dal Royal Yacht Squadron.
... La stessa coppa, in seguito alla
loro vittoria, fu ribattezzata America's Cup,
nome con il quale è conosciuta ancora oggi...*



ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 APRILE 2013



L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il giorno 22 aprile 2013, ha deliberato:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, corredato della relazione degli amministratori sulla gestione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile;
- di approvare il trasferimento, nell'ambito delle Altre riserve, di 3.656 € dalla Riserva per utili su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis del Codice Civile) alla Riserva straordinaria;
- di nominare i signori: Carlo Cassamagnaghi - Presidente, Roberto Seymandi - Sindaco effettivo, Roberto Tieghi - Sindaco effettivo, Laura Bianchi - Sindaco supplente, Alessandro Contessa - Sindaco supplente, quali componenti il Collegio Sindacale per il triennio che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Galleria Beppe Croce, Galata Museo del Mare

Il Galata Museo del Mare è il più grande museo marittimo del Mediterraneo, con oltre 10.000 mq espositivi, la ricostruzione di una galea genovese del '600 e oltre 6.000 oggetti originali.

All'interno del museo, la Galleria Beppe Croce è una sezione di assoluto valore, sia per la ricchezza e qualità dei dipinti sia per la ricostruzione degli ambienti.

Tra tappezzerie e tendaggi di pregio, poltroncine tipiche anglosassoni in pelle chesterfield, si possono ammirare quadri a olio, acquarelli e litografie d'epoca che raffigurano l'evoluzione delle barche da diporto: gli yacht.

Le opere esposte, per lo più realizzate dai grandi maestri britannici del dipinto di marina, appartengono a una tipologia pressoché introvabile in Italia e sono il frutto di una moda che, nel corso dell'Ottocento, spinse armatori e capitani dei velieri a commissionare a pittori professionisti ritratti delle proprie imbarcazioni. I generici dipinti di marina lasciarono allora il passo a "yachts portraits", che ritraggono barche ben precise, identificabili nelle forme, nelle velature e nei colori.

Chi era Beppe Croce?

Sportivo e dirigente a cui si deve un determinante contributo allo sviluppo della cultura velica in Italia.

Presidente dello Yacht Club Italiano di Genova, presidente della Federazione Italiana Vela (dal 1957 al 1981) e, primo, e unico non anglosassone, presidente della Federazione Mondiale della Vela (dal 1969 al 1986), Croce è stato anche un importante collezionista. La raccolta ora esposta al Galata, grazie alla disponibilità della sua famiglia, lo dimostra.

Le didascalie e i testi riguardanti le opere sono tratti da Yacht Portraits nella Collezione Beppe Croce di Aldo Caterino e Carlo Borlenghi, edizioni Yachting Library



Via V Dicembre, 3 - 16121 Genova
Tel. 010.5546.1 - Telefax 010.5546.400
www.siat-assicurazioni.com - siat@siatass.com